

educazione
Cooperativa



**Bilancio
Sociale
Attività
2021/22**



Cooperazione Trentina

Per informazioni

Area Formazione e Cultura Cooperativa
Federazione Trentina della Cooperazione
Via Segantini 10 - 38122 Trento
email: educacoop@ftcoop.it
www.coopeduca.it

Design e impaginazione

mugrafik

2	Introduzione
6	Area Formazione e Cultura Cooperativa
7	Dati 2020/21
8	* Dati attività cooperative simulate
10	Le Associazioni Cooperative Scolastiche
14	* Le ACS attive nel 2021/22
16	* Storie di ACS
23	Il progetto Cooperazione Scuola Lavoro
24	* Scoprire la cooperazione
26	* Le Cooperative Formative Scolastiche - CFS
32	* Storie di CFS
36	I percorsi tematici
36	* 1,2,3... COOPERIAMO!
38	* Educazione finanziaria
38	* Consumo consapevole
39	* Storia della cooperazione
41	Aggiornamento per insegnanti
42	* Formazione ai percorsi di educazione cooperativa
44	* Workshop "La progettazione scolastica in tema di educazione finanziaria, sostenibilità e cooperazione"
48	Eventi
48	* Festival dell'Innovazione Scolastica - Valdobbiadene TV
49	* Educa - Il festival dell'educazione - Rovereto TN
50	* Evento finale CFS
52	Progetti internazionali
52	* Educazione cooperativa in Libano
54	* Presentazione guida argentina "Apprender a cooperar"
55	Pubblicazioni



La finalità educativa dello **sviluppo armonico e integrale della persona** si inserisce nella tradizione delle radici culturali dell'Europa, si fonda sui principi della Costituzione della Repubblica Italiana e dello Statuto speciale dell'Autonomia del Trentino, riprende i principi sanciti dalle principali dichiarazioni internazionali e impegna la responsabilità educativa dei genitori, delle famiglie, delle comunità, delle formazioni sociali intermedie e delle istituzioni in un lavoro comune.

A questo impegno, partecipa in modo attivo anche la **Cooperazione Trentina**. Lo fa con una serie di proposte di educazione cooperativa che coinvolgono ogni anno migliaia di studenti e studentesse con i loro insegnanti.

Si tratta di percorsi educativi che fanno riferimento, in particolare, ai principi e ai valori storicamente sanciti dall' **ICA - Alleanza Cooperativa Internazionale**, ripresi nello Statuto della **Federazione Trentina della Cooperazione** e delle **Cooperative** ad essa associate e nella "Carta dei valori" della Cooperazione Trentina.

Sono principi e valori cui si ispirano le centinaia di migliaia di cooperative attive a livello mondiale, alle quali aderiscono più di 1 miliardo di cooperatori (tre volte gli azionisti delle società di capitali) e che danno lavoro stabile a oltre 100 milioni di persone (il 20% in più delle multinazionali). **Principi e valori** che parlano di autonomia, libertà e sussidiarietà, democrazia, reciprocità, partecipazione, eguaglianza, mutualità e solidarietà, intergenerazionalità. E ancora, equità, rispetto e fiducia, attenzione verso

le altre persone e la comunità, onestà, trasparenza, pace, responsabilità sociale, sviluppo sostenibile, aiuto reciproco.

Nell'anno scolastico 2021/2022 sono state proposte alle scuole trentine attività ideate dal team dell'Area Formazione e Cultura Cooperativa della Federazione Trentina della Cooperazione e realizzate d'intesa con il **Dipartimento della Conoscenza, il Servizio Istruzione e il Servizio Commercio e Cooperazione della Provincia Autonoma di Trento**.

L'offerta formativa per gli Istituti Comprensivi ha previsto l'affiancamento per la costituzione e gestione di un'ACS - Associazione Cooperativa Scolastica, inclusa la formazione delle e dei docenti. In particolare, è stata rafforzata la formazione delle e dei docenti fuori provincia e all'estero (Libano). Un importante traguardo è stata la progettazione e realizzazione di una guida per gli e le insegnanti, edita da Erickson, "ACS - Associazione Cooperativa Scolastica. Costruire comunità solidali, sostenibili e felici con le generazioni future". È inoltre stata curata una collaborazione per una guida in Argentina dedicata agli studenti e alle studentesse che intraprendono percorsi di cooperazione in Sudamerica.

Diversi percorsi tematici sono stati offerti alle scuole di ogni ordine e grado in collaborazione con le **Casse Rurali Trentine e le Famiglie Cooperative** ed altre cooperative. Per le **Scuole Secondarie di Secondo di Grado e i Centri di Formazione Professionale**, accanto ai percorsi ordinari di affiancamento per la costituzione di ACS, è stato proposto anche quest'an-

no il progetto di orientamento attivo “**Cooperazione – Scuola – Lavoro**”, con interventi di esperti ed esperte del mondo della cooperazione.

Nell’a.s. 2021 – 2022 si è concluso il quarto ciclo del progetto **Cooperativa Formativa Scolastica (CFS)**, il percorso formativo dedicato al triennio delle Scuole Secondarie di Secondo Grado che prevede la costituzione e gestione di un’impresa cooperativa simulata, e che ha visto la partecipazione di 27 nuove classi. Tale progetto, grazie ad uno specifico protocollo d’intesa, firmato il 25 ottobre 2019, tra la Federazione Trentina della Cooperazione e la Provincia Autonoma di Trento, permette agli studenti e alle studentesse della Scuola Secondaria di Secondo Grado la possibilità di assolvere all’obbligo del percorso di alternanza scuola lavoro in una modalità alternativa al tirocinio individuale.

Nella giornata del risparmio del 28 ottobre 2021, sono stati organizzati tre webinar dedicati rispettivamente alle classi prime, seconde e terze della SSPG dal titolo “La signora moneta fa lunghi viaggi”.

Intensa anche l’attività di comunicazione dei vari progetti in corso d’anno con l’invio della newsletter e la pubblicazione di articoli sulle riviste “Cooperazione Trentina” e “Cooperazione tra consumatori”.

Tutte le attività sono state corredate da una “cassetta degli attrezzi” composta da strumenti e materiali divulgativo-didattici e da un sito internet dedicato (www.educacoop.it).

L’esperienza conferma che promuovere l’acquisizione di competenze cooperative riguardo al sapere, saper fare e saper essere costituisce un valido supporto al raggiungimento di uno degli obiettivi fondamentali con il quale il mondo scolastico è chiamato a confrontarsi: educare le giovani generazioni alla cittadinanza consapevole e orientare le generazioni future a una gestione collaborativa dei beni comuni. Obiettivi sanciti da un protocollo d’intesa per le attività di educazione cooperativa nelle scuole trentine, siglato nel 2012 tra la Federazione Trentina della Cooperazione e la Provincia Autonoma di Trento e richiamati dalle linee guida nazionali e provinciali per l’educazione civica e per la cittadinanza.

AREA FORMAZIONE E CULTURA COOPERATIVA

L’Area Formazione e Cultura Cooperativa della Federazione Trentina della Cooperazione ha il compito di promuovere la diffusione dei valori cooperativi nelle scuole attraverso percorsi proposti alle classi con metodi attivi basati sulla collaborazione, il confronto e la condivisione, in stretto raccordo con le imprese cooperative del territorio.

L’Area lavora in raccordo con IPRASE e con il Dipartimento della Conoscenza e il Servizio Istruzione della Provincia.

L’Area è composta da un team multidisciplinare formato da dipendenti della Federazione Trentina della Cooperazione e da collaboratori e collaboratrici esterne. Il team che ha curato le attività ordinarie nell’a.s. 2021/2022 è stato il seguente:

Responsabile Jenny Capuano

Staff dedicato Sara Caldera, Arianna Giuliani, Sara Perugini, Laura Trentini

Staff interno alla Federazione Alessandro Girardi, Diego Nart, Dirce Pradella (Area Stampa e Comunicazione), Mariagrazia Simoncelli e Anna Zanghellini (Area Formazione e Cultura Cooperativa)

Collaboratori e collaboratrici esterne Gabriele Casagrande, Mattia Mascher, Laura Parigi (Cooperativa sociale Incontra), Francesca De Pretis, Patrizia Gionghi, Aminata Fall

DATI 2021/2022

Più di 15 mila sono gli alunni e le alunne coinvolte negli ultimi 5 anni nelle scuole di ogni ordine e grado attraverso i progetti promossi dall'Area Formazione e Cultura Cooperativa

83 COOPERATIVE SIMULATE

(Associazioni Cooperative Scolastiche
e Cooperative Formative Scolastiche)

costituite nelle scuole di ogni ordine e grado della Provincia Autonoma di Trento



Dati attività cooperative simulate

2021/2022

ACS

- 30 ACS
- 822 alunni e alunne coinvolti con attività ACS
- 59 classi coinvolte
- 9 Scuole Primarie
- 8 Scuole Secondarie di Primo Grado
- 3 Scuole Secondarie di Secondo Grado
- 12 Istituti Comprensivi
- 62 interventi realizzati
- 124 ore**

CFS

- 53 CFS
- 896 studentesse e studenti coinvolti con attività CFS
- 53 classi coinvolte
- 11 Scuole Secondarie di Secondo Grado
- 156 interventi realizzati
- 320 ore**

TOTALE

1718 studenti e studentesse coinvolti
112 classi coinvolte
9 Scuole Primarie
8 Scuole Secondarie di Primo Grado
13 Scuole Secondarie di Secondo Grado
12 Istituti Comprensivi
218 interventi in classe
Per un totale di 444 ore di formazione

DATI FORMAZIONE DOCENTI 2021/2022

278 partecipanti
8 moduli formativi
43 ore di formazione

“La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l’incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità.”

Articolo 45 della Costituzione italiana

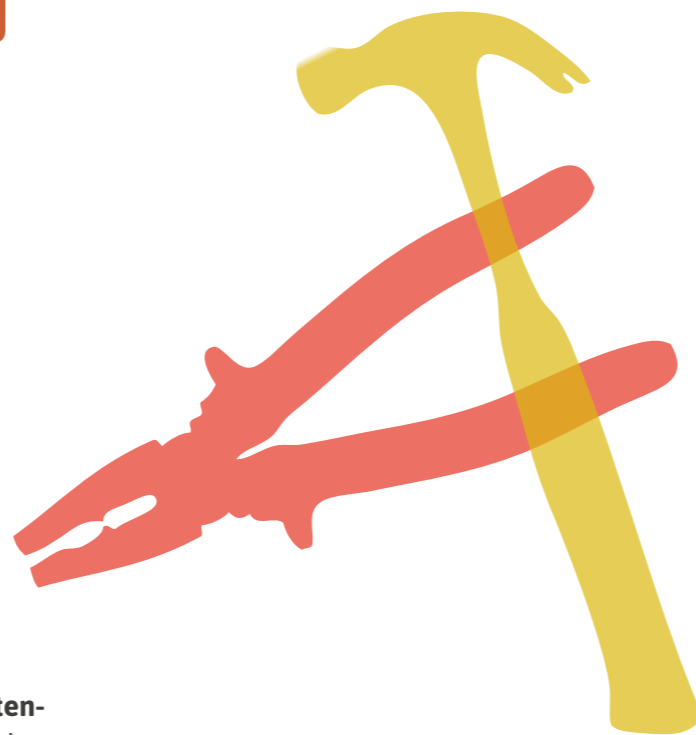
ASSOCIAZIONI COOPERATIVE SCOLASTICHE ACS

Che cos’è un’Associazione Cooperativa Scolastica (ACS)

L’educazione cooperativa è un metodo di **fare scuola** e di **praticare competenze** che sempre di più raccoglie l’interesse di dirigenti scolastici e scolastiche, insegnanti, formatori e formatrici più in generale. Attraverso questo metodo, la classe diventa il luogo in cui sin dalle scuole primarie è possibile sperimentare forme democratiche di leadership collettiva allenando le conoscenze e le abilità disciplinari e di cittadinanza. L’Associazione Cooperativa Scolastica (d’ora in avanti ACS) è, infatti, **un’opportunità che permette di organizzare in forma cooperativa l’attività didattica all’interno della classe**. Le protagoniste e i protagonisti sono le studentesse e gli studenti che vengono accompagnati dalle e dagli insegnanti nella progettazione, costituzione e gestione della propria ACS. Quest’ultima viene organizzata in modo simile a una vera cooperativa, ma con obiettivi didattici, educativi e formativi. Da un punto di vista generale, le attività di una ACS sono funzionali allo sviluppo e al consolidamento di competenze incluse in due ambiti:

- il primo è relativo alle competenze collegate alle principali materie coinvolte nel progetto (italiano, matematica, informatica,...), alle competenze trasversali e a quelle specifiche di educazione alla cittadinanza come indicato dalla normativa nazionale;
- il secondo riguarda le competenze chiave (imprenditorialità, spirito di iniziativa, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche) richieste anche dalle linee guida promosse dall’Unione Europea.

L’aspetto più importante della metodologia educativa che sta alla base di una ACS è, dunque, **l’integrazione di conoscenze** (sapere) **e abilità** (saper fare) **che**



si traducono in atteggiamenti ispirati ai valori della cittadinanza democratica (saper essere).

Le studentesse e gli studenti attraverso l’ACS “vivono nel piccolo uno spaccato di società vera”, un luogo dove far vivere i valori della cooperazione e della democrazia aprendo la scuola al territorio e al mondo.

Le cooperative scolastiche sono delle **“palestre di cittadinanza”**, che veicolano gli apprendimenti a contesti di vita reale integrando educazione formale - conoscenze disciplinari - ed educazione informale - insegnamenti che provengono dalle relazioni con il territorio. Il contesto in cui è inserita la scuola diventa lo sfondo per costruire una forte rete di interazione e supporto, la comunità ritrova nelle cooperative scolastiche il suo ruolo di agenzia educativa coinvolgendo genitori e parenti, enti locali, organizzazioni della società civile, esercizi commerciali e di credito. La comunità grazie alle attività della cooperativa scolastica riscopre le sue radici attraverso percorsi di storia e memoria locale, ritrova nel dialogo intergenerazionale una risorsa, alimenta l’alleanza educativa scuola-territorio.

“Sentirsi comunità significa condividere valori, prospettive, diritti e doveri”: il percorso che porta alla realizzazione di una cooperativa scolastica richiede di fare propri determinati valori, identificare un obiettivo comune, esercitare diritti e doveri. Le ACS perseguono fini solidaristici e la cooperazione tra studenti e studentesse mira ad individuare un’idea imprenditoriale per rispondere a bisogni della classe, della scuola o della comunità. L’analisi delle esperienze di cooperative scolastiche sviluppata nel corso degli anni ci restituisce una fotografia variegata in merito alla destinazione degli utili: contribuire al raggiungimento della quota per le visite di istruzione, acquisto di materiali didattici o altri beni per la scuola, sostegno a iniziative per l’acquisto di un bene comune, autofinanziamento di progetti didattici, sostegno per la costruzione di una scuola in altri Paesi, sostegno a un’associazione per la realizzazione di alloggi per famiglie dei bambini e delle bambine ricoverati in ospedale, etc.

La solidarietà sociale che viene promossa nei percorsi delle ACS è da intendersi come una relazione tra pari dove l’interesse comune e l’empatia inducono ad una relazione di reciprocità. In meccanica, si dice “solidale di oggetto o elemento di un dispositivo o di una struttura collegato rigidamente a un altro; per esempio, la ruota è solidale all’albero” (Dizionario Treccani). È dunque importante non confondere la solidarietà con la generosità in situazioni di bisogno. La relazione di aiuto che quest’ultima sottende implica spesso una relazione impari tra i soggetti coinvolti. La solidarietà presuppone la presa in carico delle questioni avvertite come rilevanti e comuni da parte di tutti gli attori, che si rapportano tra pari.

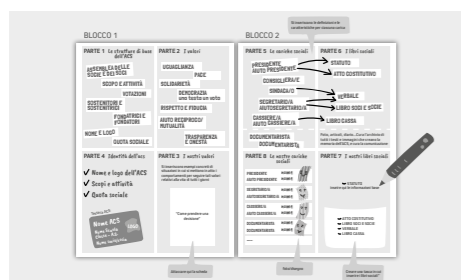
“Come insegnante l’apprendimento più grande è stato quello di imparare a fare un passo indietro, accettare le idee delle e dei bambini senza far prevalere il proprio punto di vista” (Focus group insegnanti SP, aprile 2021, testimonianza di un’insegnante)

Il processo che caratterizza la creazione di una cooperativa scolastica si basa sull’approccio *student based learning*, che vede la studentessa e lo studente protagonista in ogni fase del percorso dall’ideazione alla valutazione dell’espe-

rienza della cooperativa.

L'insegnante diventa **facilitatore** dei processi di apprendimento, svolge, quindi, un ruolo di regia nell'accompagnare la classe nella realizzazione del progetto cooperativo attivando metodologie di insegnamento partecipative, interattive e democratiche all'interno delle proprie aule.

In questi percorsi di ACS l'attività di supporto del team dell'Area Formazione e Cultura Cooperativa ha riguardato le seguenti fasi:



1 Metaplan di progettazione dell'ACS



2 Cariche sociali e loro elezione



3 Assemblea di costituzione dell'ACS

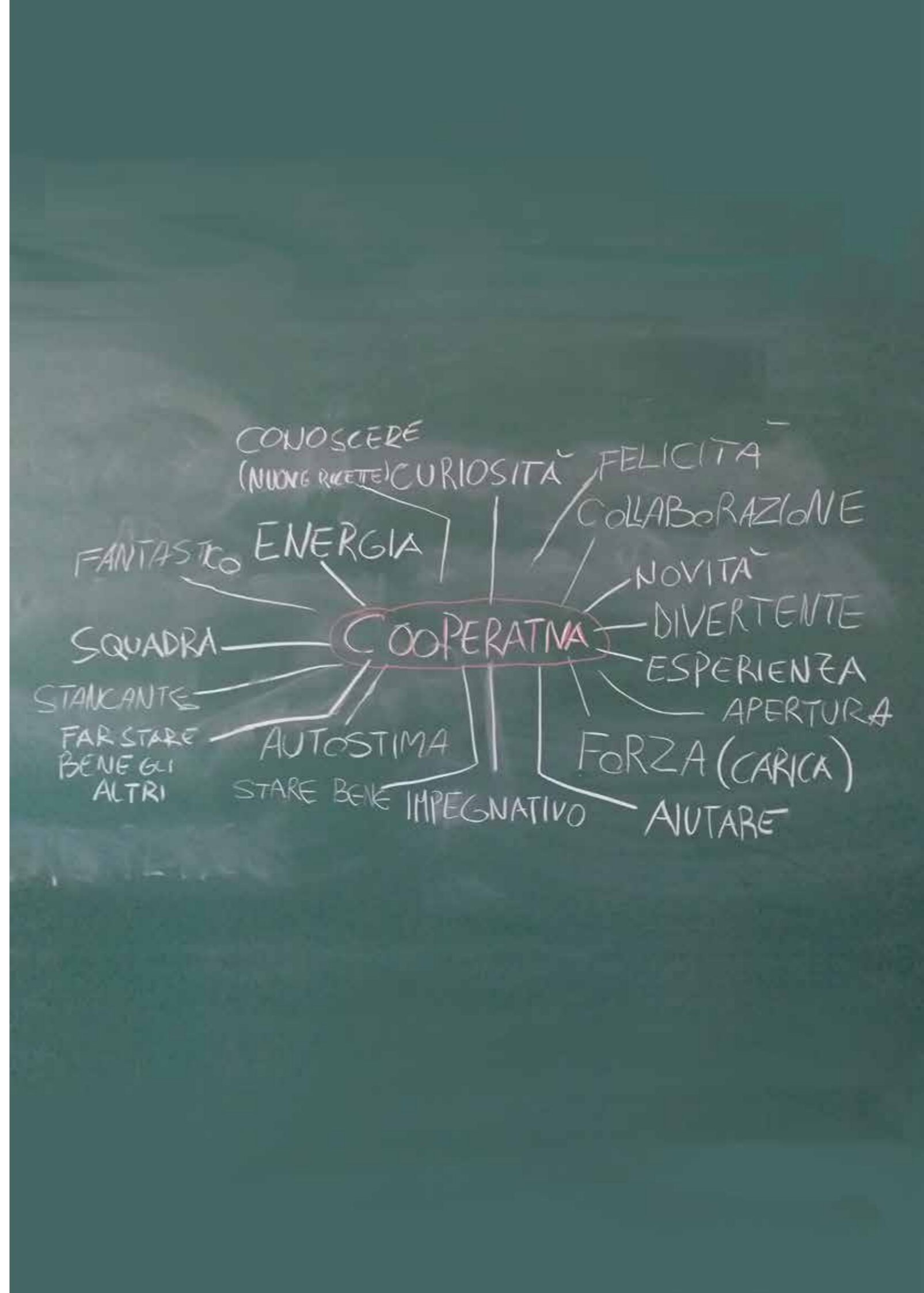


4 Redazione del Bilancio Sociale

Di seguito, in sintesi, i dati di partecipazione della scuola trentina alle proposte di costituzione e gestione di ACS nell'anno scolastico 2021/22, con il team dell'Area Formazione e Cultura Cooperativa impegnato in 59 classi, per un totale di quasi 822 alunni e alunne, studentesse e studenti coinvolti.

ISTITUTI COMPRESIVI

- 30 ACS**
- 822 studenti e studentesse**
- 59 classi**
- 12 Istituti Comprensivi**
- 20 scuole** (9 Scuole Primarie, 8 Scuole Secondarie di Primo Grado, 3 Scuole Secondarie di Secondo Grado)
- 68 interventi realizzati negli Istituti Comprensivi e Istituti Superiori per un totale di 124 ore**



Le ACS attive nel 2021/2022

NOME ACS	SCUOLA	SEDE	CLASSE
Che scoperta Plumplumer	Scuola Primaria Bondo	Bondo	IV - V
Borgogreen	Scuola Primaria Borgo Valsugana	Borgo Valsugana	V A-VB-VC
Co.Libri	Scuola Primaria Cavedine	Cavedine	III
Cooperativa scolastica Sprint	Scuola Primaria Grumo	Grumo	V
L'albero del mondo	Scuola Primaria Madonna Bianca	Trento	III A
Super Cooper - Amicizia, sincerità e simpatia	Scuola Primaria Madonna Bianca	Trento	III B
Amici della Natura e del mondo	Scuola Primaria Nino Pernici	Riva del Garda	III A
Amici dell'Universo	Scuola Primaria Nino Pernici	Riva del Garda	III B
Fratelli del mondo	Scuola Primaria Nino Pernici	Riva del Garda	III C
Uniamoci	Scuola Primaria S. Alesandro	Riva del Garda	V
Cuore, nuove scoperte	Scuola Primaria Segonzano	Segonzano	I
La chiave del passato...la porta del presente	Scuola Primaria Segonzano	Segonzano	II
Esploriamo il mondo	Scuola Primaria Segonzano	Segonzano	III - IV
Il ponte dell'amicizia	Scuola Primaria Segonzano	Segonzano	V
La fabbrica dei giochi	Scuola Primaria Terlago	Terlago	IV A - IV B
I.è.m. (insieme è meglio)	Scuola Secondaria di primo grado SSPG "Pedrolli"	Trento	II G
Arion School Theatre	Scuola Secondaria di primo grado Aldeno	Aldeno	grp misto

Stop waste	Scuola Secondaria di primo grado	D. Chiesa	Riva del Garda	III B
Damiano Chiesa	Scuola Secondaria di primo grado	D. Chiesa	Rovereto	IIA-II B-II C II D-II E-III A- III B-III C III D-III E-III F
CooperanDro	Scuola Secondaria di primo grado	SSPG Dro	Dro	tutte
For a new world	Scuola Secondaria di primo grado	SSPG Mattarello	Mattarello	III
CIMS - Collaboriamo insieme per migliorare la scuola	Scuola Secondaria di primo grado	SSPG Roncegno	Roncegno	II B
Cooper Riva	Scuola Secondaria di primo grado	S. Sighele	Riva del Garda	II A
da definire	Scuola Secondaria di secondo grado	Liceo Filzi	Rovereto	II EA
da definire	Scuola Secondaria di secondo grado	Liceo Filzi	Rovereto	II EB
CONFusion	Scuola Secondaria di secondo grado	Liceo Filzi	Rovereto	II EC
Artemide 24	Scuola Secondaria di secondo grado	Liceo G. Carducci	Bolzano	interclasse
Bélana	Scuola Secondaria di secondo grado	CIF	S. Michele all'Adige	III B - OTA
Agriota	Scuola Secondaria di secondo grado	CIF	S. Michele all'Adige	III C - OTA
Agri Circle	Scuola Secondaria di secondo grado	CIF	S. Michele all'Adige	III A - OTA

STORIA DI ACS

Racconti diretti dei protagonisti e delle protagoniste e resoconti

Storie di classe – cronache dal mondo della scuola

ACS “D. Chiesa”

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI ROVERETO

RIPORTARE LA SETA A ROVERETO

La prima azione che ha visto protagonisti i soci e le socie dell'associazione cooperativa scolastica “D. Chiesa”, costituita dalla III D dell'omonima scuola media di Rovereto, è stata l'acquisto di un albero di gelso, da piantare nell'orto didattico dell'istituto. Il progetto, che ha coinvolto tutto l'istituto, ha preso il via con l'acquisto dei semi grazie ai fondi raccolti dall'AcS. “L'albero di gelso – spiega **Simone Sartori**, il documentarista della cooperativa scolastica – ha un significato storico per Rovereto, perché il gelso è l'unica pianta di cui si nutrono i bachi da seta. A Rovereto, ricordata come ‘Città della Seta’, gli alberi di gelso erano coltivati in gran numero, poi, con la fine della produzione della seta, anche la coltivazione degli alberi di gelso è venuta meno”. Con il loro contributo, quindi, le e gli studenti della cooperativa hanno voluto collaborare al progetto voluto dai docenti di scienze per far riscoprire alle giovani generazioni la storia della loro città. Il prossimo passo, in collaborazione con la Fondazione Museo Civico di Rovereto, sarà la creazione di un allevamento di bachi da seta, che saranno nutriti proprio con le foglie del gelso piantato.



NASCE “CIMS”

LA CLASSE 2^B DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI RONCEGNO FONDA UNA NUOVA ACS



In questo articolo vorrei parlare di come noi ragazzi e ragazze della classe 2^B di Roncegno T. abbiamo creato la cooperativa scolastica CIMS (Cooperiamo Insieme per Migliorare la Scuola).

Durante le assemblee svolte prima della fondazione abbiamo scritto una lettera per invitare il nostro Dirigente Scolastico Bruno Gentilini e il Presidente della Cassa Rurale Valsugana e Tesino Arnaldo Dandrea a collaborare col nostro progetto.

Gli invitati ci hanno ringraziato e venerdì 10 dicembre 2021 hanno partecipato all'assemblea per la fondazione ufficiale della nostra ACS. Ad aiutarci c'era anche un'esperta della Federazione delle Cooperative, Arianna Giuliani: lei ha letto lo Statuto e ci ha spiegato come svolgere le attività della cooperativa.

Al termine delle sue spiegazioni hanno preso parola il presidente e il vicepresidente della nostra cooperativa scolastica, Giorgia Gislimberti e Nicola Baldessari, che hanno spiegato gli scopi della nostra ACS e che hanno chiesto ai compagni che avevano vari incarichi di presentarsi.

Poi hanno preso la parola il Presidente della Cassa Rurale Valsugana e Tesino Arnaldo Dandrea e il nostro Dirigente Scolastico Bruno Gentilini, che ci hanno spiegato che la nostra ACS può diventare un'esperienza molto importante per noi e per gli altri studenti della nostra scuola.

Finiti i discorsi c'è stato il momento più importante della fondazione: il tesseramento. Ognuno di noi ha versato la quota di 1 euro per entrare nella cooperativa e i cassieri, ricevuto il pagamento, hanno consegnato la tessera ai nuovi soci.

Così è nata ufficialmente la cooperativa “CIMS”. Grazie a questa esperienza ci piacerebbe provare a migliorare la scuola e anche vivere una bella esperienza scolastica. Ci impegneremo a mantenere momenti di serietà e dedizione alternandoli con momenti di divertimento e creatività.

La documentarista
Siria Pedenzini

ACS "Cooperiva"

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO
GRADO "SCIPIO SIGHELE"
RIVA DEL GARDA

LA COOPERATIVA DELL'IC RIVA2: COOPERIVA

A settembre 2021 la classe 2ªA dell'IC RIVA2 (Riva del Garda) mise in piedi un'idea che poi si sarebbe trasformata in realtà, circa l'attuazione di una cooperativa scolastica (ACS).

Grazie soprattutto all'aiuto dell'esperta Sara Caldera, esperta in cooperazione ed inviataci dalla FCT, la classe compì i primi passi: decise fin da subito il nome "Cooperiva", il motto, "uniti nella diversità" che intenzionalmente richiama il motto dell'UE, la quota sociale (stabilita in 2€) e soprattutto i ruoli da assegnare per la gestione della cooperativa (soci/e fondatori, presidenti, segretari, documentaristi, sindaci, verbalisti e cassieri).

La parte che ci ha richiesto più tempo e maggior confronto è stata la scelta del logo, composto dalla scritta "Cooperiva" e da un disegno sottostante. La scritta si compone dei colori della bandiera italiana, una bilancia che rappresenta la giustizia, la scritta ACS, con il segno di riciclo al posto della "A" ed un cuore con al suo interno un paesaggio simile a Riva del Garda e con davanti due persone (una nera ed una bianca). Il logo è una fusione di diversi elementi composti da ragazzi differenti.

Infine si decisero i progetti da realizzare con i fondi raccolti. L'obiettivo iniziale di questa ACS era di divulgare e rendere nota la vita dell'architetto Giancarlo Maroni, tramite QR code piazzati nelle vicinanze delle sue maggiori opere. Tuttavia, il progetto fu interrotto e modificato, poiché era già in lavorazione da un altro ente, il Rotary Club. La conseguente variazione del progetto fu quindi di consigliare e pubblicizzare i principali parchi giochi presenti a Riva del Garda e dintorni, come spazi verdi fruibili da parte dei giovani, turisti e non.

La cooperativa, specialmente durante le vacanze natalizie, ha raccolto un buon numero di soci sostenitori che, tramite la quota sociale e le eventuali donazioni, hanno arricchito questo progetto e hanno creato la base per finanziare progetti futuri. Oggi, 13 maggio 2022, si è arrivati alla bellezza di 96 soci ed un capitale di 276,70€. La cooperativa è in generale andata molto bene, anche se ci sono state alcune criticità legate soprattutto alle tempistiche, al Coronavirus e, come già detto in precedenza, alla sovrapposizione involontaria con il progetto del Rotary Club.

A nostro modo di vedere Cooperiva è stata gestita bene, dividendo la classe per svolgere meglio i compiti, organizzando uscite sul territorio e tutto questo coinvolgendo anche altre materie oltre ad italiano.



ACS "Super Cooper"

SCUOLA PRIMARIA DI MADONNA BIANCA



Il Mercatino solidale di Natale della Scuola primaria di Madonna Bianca è stato inaugurato lunedì 13 e si è chiuso venerdì 17 dicembre. Con grande entusiasmo gli alunni e le alunne delle classi IIIA e IIIB, costituitisi in cooperativa, hanno organizzato l'evento, preparato oggetti creativi, coinvolto le famiglie nella preparazione di manufatti che sono andati "a ruba".

Una parte del ricavato del mercatino andrà a sostenere le attività dell'associazione "Acqua per la Vita / Water for Life", fondata da Elio Sommovilla nel 1987, che opera in Somalia e con la quale la nostra Scuola ha avviato una collaborazione da molti anni; un'altra parte andrà invece a sostegno della Lega Nazionale per la difesa del Cane sezione di Trento che ha in cura la gestione del canile.

ACS "La fabbrica dei giochi"

SCUOLA PRIMARIA DI TERLAGO

Parola d'ordine: collaborare! Siamo i bambini e le bambine delle classi quarte della scuola primaria di Terlagio. Con curiosità abbiamo accettato la proposta delle nostre insegnanti e oggi siamo tutti soci e socie dell'ACS "La fabbrica dei giochi". Le numerose assenze scolastiche di questi ultimi mesi hanno purtroppo fatto slittare alcune decisioni ma ora siamo pronti a partire in modo operativo! Abbiamo un logo: tante scatole per contenere i nostri giochi, i nostri sogni, il



nostro desiderio di aiutare e condividere. Lo abbiamo progettato, disegnato e digitalizzato. Insieme abbiamo votato ogni proposta e stiamo imparando a non prendercela se alcune idee vengono scartate. Non è importante se il lavoro è mio o tuo, il NOSTRO è sempre quello migliore.

Lo scopo che ci siamo posti è quello di riuscire a costruire dei giochi a valenza didattica e già molte idee bollono in pentola. L'area antropologica, per ora, è la più gettonata ma lasciamo tutte le porte aperte.

Abbiamo deciso di donare parte del ricavato della vendita dei nostri giochi all'associazione ANVOLT onlus, attiva nella ricerca contro i tumori e nell'assistenza ai malati e alle loro famiglie.

Non resta che proseguire con entusiasmo...la meta è dietro l'angolo!

ACS "N. Pernici"

SCUOLA PRIMARIA "N. PERNICI" RIVA DEL GARDA

Testimonianza della maestra Massimiliana Covati

Dall'anno Scolastico **2007-2008** la commissione educazione alla Solidarietà e alla Pace ha proposto di vivere nell'Istituto Comprensivo Riva 1 le attività della Federazione Trentina della Cooperazione.

Abbiamo iniziato a vivere nelle classi seconde interessate i giochi cooperativi grazie agli esperti e alle esperte che venivano in ogni classe.

Bellissime proposte di lavoro di gruppo e input per vivere lo stile cooperativo.

Poi gli anni successivi abbiamo iniziato a costituire le A.C.S. grazie alla disponibilità degli esperti e al coinvolgimento dei docenti e delle docenti.

In tutti i plessi della scuola primaria, a Nago, a Riva del Garda e a Sant'Alessandro abbiamo vissuto queste esperienze nelle classi interessate.

Quando non è stato più possibile avere l'esperto per i giochi cooperativi abbiamo proseguito avvalendoci dei kit messi a disposizione dalla Federazione.

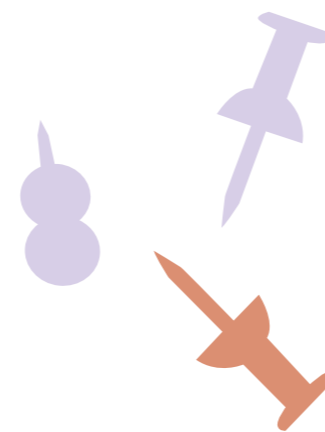
Personalmente ho attivato circa **50 A.C.S. nella scuola primaria Nino Pernici di Riva del Garda**, ho insegnato anche in **una classe a Nago** e lì ho coinvolto il team per costituire una **A.C.S.**

Ogni anno nelle **seconde** dove insegno religione propongo alla collega dell'alternativa Irc di vivere un laboratorio di cooperazione che, dallo scorso anno, inseriamo nell'offerta di educazione alla cittadinanza, programmando gli incontri con l'esperto e i laboratori per la cooperativa.

A partire dalle **terze classi**, dove insegno, se è possibile inserisco nel programma dell'educazione alla cittadinanza o comunque nel mio programma di Irc la costituzione dell'A.C.S. e i laboratori con gli **ospiti e i volontari dell'A.P.S.P. città di Riva, i familiari degli alunni e delle alunne e il laboratorio sociale di Arco** per costruire i cestini e poi la A.C.S. prosegue fino alla quinta, ricostituendola ogni anno e rinnovando gli incarichi elettivi una o due volte all'anno.

Da quando abbiamo iniziato a vivere le A.C.S. i nostri obiettivi sono:

- la **cooperazione tra alunni e alunne**, stimolando sempre più la collaborazione, cer-



cando di facilitare la conoscenza e il rispetto di sé e dell'altro nello stile della fiducia e della valorizzazione di ciascuna/o;

- la **cooperazione con il territorio**: familiari, amici - ospiti e volontari A.P.S.P città di Riva, laboratorio sociale di Arco ...
- la **cooperazione valorizzando l'ambiente**, attraverso la raccolta dei **tappi di plastica** per il riuso e la solidarietà e la valorizzazione di ogni cibo coltivando l'**orto didattico**.
- la **cooperazione per le altre persone, solidarietà**. Inizialmente abbiamo sostenuto la scuola del villaggio del villaggio cooperativo Neve Shalom Wahat as Salam, tra Tel Aviv e Gerusalemme dove alcune famiglie ebraiche, cristiane musulmane scelgono di vivere insieme per educarsi quotidianamente la pace. Negli ultimi anni sono gli alunni di ogni classe che con le loro famiglie ricercano e propongono la solidarietà che poi viene votata in assemblea dalle alunne e dagli alunni della classe.

Di solito si propongono **tre laboratori** in ogni classe per produrre oggetti per il **mercato di Natale** in inverno e **tre** in primavera per il **mercato Pasqua**.

Di solito le offerte ricevute durante il mercato Natale sono tutte destinate a progetti di solidarietà, mentre quelle ricevute durante il mercato Pasqua dalle classi terze e quarte venivano accantonate per finanziare un progetto didattico o una gita per il successivo anno scolastico. Per la quinta classe il ricavato veniva utilizzato per diminuire la spesa della gita o per la pizza di fine anno.

Quest'anno nelle **seconde** all'inizio dell'anno scolastico, in occasione della Giornata dei Giochi della Gentilezza, abbiamo visto due video della gentilezza e delle formiche e costruito il cartellone **"Io sono un onda, noi siamo il mare"** nello stile **cooperativo**.

Ogni alunna e alunno ha colorato una parte dell'onda scrivendo una bella qualità da mettere a disposizione della classe e la settimana successiva ogni alunno e alunna ha ricevuto un'onda di un altro bambino o bambina con il compito di scrivere una qualità che riconosce in lui o in lei.

L'A.C.S. degli alunni e delle alunne Irc della classe 3 A dopo aver ascoltato in assemblea tutte le proposte ha scelto con voto a maggioranza il nome **"Amici della natura e del mondo"**, l'A.C.S. degli alunni della classe 3 B **"Amici dell'Universo"**, l'A.C.S. degli alunni della classe 3 C **"Fratelli del mondo"**, gli alunni della classe 4 C sono dallo scorso anno la A.C.S. **"Kappa"**.

Gli alunni della classe 4 A sono dallo scorso anno l'A.C.S. **"Aiutiamo gli animali"** avevano scelto di sostenere alcuni progetti del WWF.

Gli alunni della classe 5A sono dalla terza l'A.C.S. **"Amici della Pace"**.

Nelle attività di laboratorio a novembre, tutti gli alunni e le alunne delle **A.C.S. delle terze classi** hanno piantato in un vasetto un **bulbo di giacinto** che abbiamo tenuto vicino all'orto didattico. Nel mese di dicembre poi ognuno ha portato a casa il proprio vasetto per vederlo fiorire durante le vacanze di Natale.

Nella classe 3 A e nella 3 C abbiamo fatto anche un altro lavoretto di Natale: la corona d'Avvento con le sagome in cartoncino delle loro manine.

Nell'assemblea dell'A.C.S. "Amici della natura e del mondo" è stata votata la **Croce Rossa** come proposta per la solidarietà. L'A.C.S. "Fratelli del mondo" ha deciso di sostenere **"Il filo d'oro"**. Per fare ciò ogni classe ha scelto una data, dove ognuno poteva portare un'offerta da destinare ad un progetto di solidarietà a scelta. Data e motivazione sono state riportate anche su classroom per le famiglie. Abbiamo messo all'esterno dell'aula la scatola della Solidarietà. Ognuno usciva per un

momento e nessuno sapeva, se aveva messo qualcosa e quanto. La scatola veniva tenuta in custodia da un docente.

La lezione successiva i cassieri e le cassiere hanno contato le offerte e consegnato la scatola con il denaro ad un familiare, che ha pensato al bonifico.

Questa è stata la procedura per le terze e per le quarte.

Nella 3 B siamo riusciti a coinvolgere due mamme, una zia e una nonna, quindi abbiamo organizzato altri tre laboratori per preparare alcune decorazioni natalizie con materiale di riciclo messo a disposizione dai familiari che avevano preparato per ciascun bambino/a un sacchettino per il lavoretto: un bigliettino pop art e un cappellino di lana e hanno scelto di sostenere il gattile di Riva del Garda.

Nelle A.C.S. delle quarte sono stati vissuti due laboratori per disegnare e colorare su un foglio A3 una **tovaglietta** che ho plastificato.

Tutte le A.C.S., nell'ambito del progetto "Cooperiamo" hanno incontrato i volontari del coro "Allegria".

I volontari hanno portato una **valigia** per le **A.C.S.** delle **terze**: era piena di **lavanda**, infatti i nostri ospiti hanno raccontato le tradizioni della lavanda e come un tempo cooperando le nonne, le mamme preparavano infusi o i sacchetti della lavanda.

Con loro gli alunni hanno scoperto i doni di questa piantina e di come coopera per il nostro ben essere.

per le **A.C.S. delle quarte** c'era la **carta dei diritti degli anziani**.

Con loro i nostri alunni hanno scoperto quanto siano importanti i diritti e i doveri per tutti, perché si possa vivere cooperando nel rispetto di ciascuno.

Per le A.C.S. delle quinte c'erano le **lettere** dei nonni e delle nonne dell'A.P.S.P. città di Riva e dei volontari dove scrivevano la loro **testimonianza** di vita, di fede, di solidarietà anche nel tempo della seconda guerra mondiale.

La A.C.S. quinta A avendo avuto la Gioia di incontrare più volte i volontari del coro Allegria dell'A.P.S.P. città di Riva anche nell'ambito del progetto "**Musica e Memoria**" hanno scelto di fare solo doni a loro:

cartelloni di Augurio di Buon Natale e di Buon Anno e bigliettini pop art per gli ospiti dell'A.P.S.P. di Riva e doni per i loro familiari, così non abbiamo raccolto offerte, ma letto i pensieri e i ringraziamenti arrivati.

Gli alunni e le alunne delle A.C.S. hanno inviato audio con pensieri gentili di augurio agli ospiti delle A.P.S.P. di Arco, Riva e Dro e sempre per loro insieme alle seconde hanno decorato semplici calendarietti -bigliettini.

I disegni-calendari sono stati consegnati alla maestra del coro Allegria Elisabetta Pederzoli che li ha distribuiti agli ospiti o agli animatori, Sara, Nicolina e Bruno, che lavorano nelle strutture.

Nelle quarte e nella quinta c'è **condivisione con i colleghi con i quali stiamo progettando e lavorando insieme come team**.

Talvolta i lavoretti vengono terminati anche nelle ore dei colleghi che diventano **educazione alla cittadinanza** oppure negli opzionali.

Auspicio e cerco che il progetto sia condiviso ascoltando le proposte dei colleghi e delle famiglie per poterlo vivere al meglio con i veri protagonisti che sono i nostri



ragazzi.

Nella 4 C, in dicembre, **Frantz**, insegnante di Irc del Veneto, ci ha portato la luce della **Madonna di Loreto** che sta portando in tante scuole del lago di Garda con la volontà di far riflettere i ragazzi sul valore dell'Acqua e della responsabilità di ciascuno/a riguardo la creazione e, in particolare del Lago di Garda. Ma è solo Insieme, come dice la canzone, cooperando che possiamo davvero essere **guardiani del Benaco**.

Mi sono accorta che vale la pena iniziare anche da sola, poi comunque aggiornare sempre i colleghi riguardo il progetto e ascolto i loro consigli.

Progetto "**Cooperiamo**" che è sempre ritenuto importante dalle famiglie e piace ai ragazzi che, divertendosi, si educano alla Pace, al confronto, al dialogo, alle decisioni, alla responsabilità...

Adesso ci stiamo organizzando per i laboratori Primavera-Pasqua che inizieremo a metà marzo, chiederemo la collaborazione dei familiari e, regole anticovid permettendo, speriamo di riuscire a vivere questi momenti in presenza come abbiamo fatto in novembre- inizio dicembre con la classe 3 B.

Gli ultimi giorni di scuola ci ha sorpreso la guerra in Ucraina. In particolare con le quarte e le quinte stiamo parlando della **Pace** e delle guerre che ci sono nel mondo, stiamo organizzando gli incontri dove **Raffaele Crocco** o un volontario dell'Ass,46 parallelo verrà a presentare ai nostri alunni il valore dei diritti e della Pace.

Spontaneamente i bambini delle A.C.S. di alcune classi dopo un minuto di silenzio proposto hanno iniziato a proporre di disegnare, scrivere un messaggio di Pace che abbiamo plastificato e appeso ai cancelli della scuola.

Il momento della plastificazione è stato fatto nell'ora di docenza con gli alunni della classe 3 B e ho visto lo stile cooperativo che anima la classe: bimbi e bimbe che mettevano i messaggi nei fogli di plastica, altri e altre che mettevano il nastro e poi qualcuna o qualcuno di loro andava ad appenderli ai cancelli.

Messaggi che possono essere anche un saluto per chi passerà davanti alla scuola partecipando alla "**Marcia dei bruchi**" di John del Congo, che ha portato la sua testimonianza in alcune classi delle secondarie di primo e secondo grado del Trentino e anche da noi, in alcune classi delle SSPG Damiano Chiesa.

Ecco le nostre cooperative in cui credo come stile educativo e di apprendimento.

Credo sia importante rimanere in contatto anche con la Federazione per l'esperienza, l'ispirazione, gli input di cui abbiamo sempre bisogno per restare accanto ai nostri ragazzi per aiutarli a crescere con mente e cuore di pace.





IL PROGETTO COOPERAZIONE SCUOLA - LAVORO

Il macro-progetto "Cooperazione, Scuola, Lavoro", oltre ai tirocini individuali in cooperativa, include percorsi formativi di durata annuale o pluriennale che rientrano in appositi protocolli di collaborazione tra Istituti Scolastici e Cooperazione Trentina.

Tali progetti sono caratterizzati da un'articolata programmazione didattica e da obiettivi disciplinari e trasversali diversi rispetto alle esperienze di Associazione Cooperativa Scolastica.

Ideati assieme alle e ai docenti referenti, in base alle specifiche richieste ed esigenze degli Istituti e delle classi coinvolte, i progetti di "Cooperazione, Scuola, Lavoro" sono intesi a facilitare la conoscenza della realtà cooperativa in ottica professionalizzante da parte delle studentesse e degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e dei centri di formazione professionale.

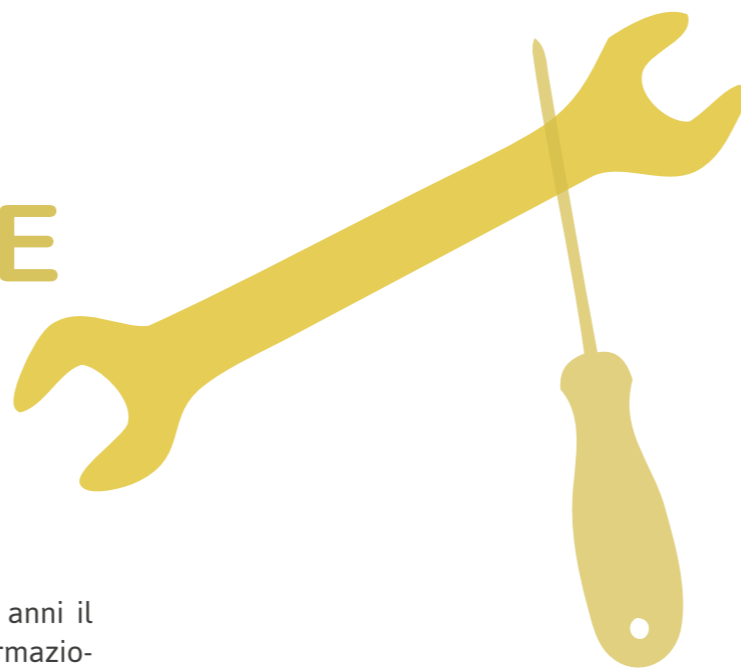
Per questo, prevedono un impegno in termini di formazione teorica e pratica alla cooperazione sufficienti al conseguimento di competenze potenzialmente spendibili in ambito lavorativo.

Il percorso si è articolato in interventi che sono stati modulati d'intesa con la scuola e il centro di formazione professionale richiedenti e che hanno costituito oggetto di uno specifico accordo quadro.

Gli interventi hanno previsto, in particolare momenti di approfondimento teorico su argomenti di natura **sociale, economica, organizzativa, etica, giuridica e normativa inerenti le imprese cooperative**.

Anche per l'a.s. 2021/2022 è proseguita la collaborazione consolidata con il **Centro di Istruzione e Formazione di s. Michele all'Adige** e con il **Liceo "F. Filzi"** di Rovereto che hanno investito nell'educazione cooperativa offrendo ai propri studenti e alle proprie studentesse la possibilità di approfondire all'interno del percorso di studi il mondo della cooperazione.

SCOPRIRE LA COOPERAZIONE



Centro di Istruzione e Formazione (CIF) di S. Michele all'Adige

Esperienze di Cooperazione al CIF di S. Michele all'Adige. Da diversi anni il Team Educazione Cooperativa collabora con il Centro di Istruzione e Formazione (CIF) di S. Michele all'Adige per la formazione cooperativa che riguarda gli studenti e le studentesse del quarto anno dell'indirizzo ALI - "Trasformazione agroalimentare" e dell'indirizzo TIA - "Allevamento, coltivazioni, gestione del verde". Il percorso di formazione ha previsto interventi di esperti e esperte della Federazione Trentina della Cooperazione e delle cooperative agricole che hanno fornito ai ragazzi e alle ragazze un quadro generale della cooperazione agricola in Trentino all'interno di un particolare contesto politico-istituzionale come quello della Provincia Autonoma di Trento. Il percorso ha infine previsto diverse attività laboratoriali e incontri con testimoni privilegiati della cooperazione trentina. Oltre a questo percorso di avvicinamento e conoscenza della cooperazione, altre 3 classi terze hanno dato vita a tre ACS.



TOTALE

- 3 classi coinvolte
- 3 interventi
- 5 insegnanti
- 70 studentesse e studenti

Liceo Filzi di Rovereto

Sulla base del protocollo di intesa firmato con il Liceo Filzi nel biennio è prevista la conoscenza in forma laboratoriale del mondo della cooperazione e dei suoi valori. Studenti e studentesse costituiscono le cooperative scolastiche guidati dal team dell'Area Formazione e Cultura Cooperativa.

TOTALE

- 3 classi coinvolte
- 9 interventi
- 5 insegnanti
- 58 studentesse e studenti

ITE Tambosi di Trento

Due classi del quarto anno dell'istituto Tambosi di Trento hanno partecipato a un **percorso di conoscenza della cooperazione, co-organizzato dalla Federazione Trentina della Cooperazione e da Con.Solida**, per far conoscere ai ragazzi e alle ragazze questo settore molto sviluppato in Trentino, ma spesso poco conosciuto. In particolare il 28 aprile si è svolto un incontro specifico sulla cooperazione sociale a cui hanno partecipato **Lilia Doneddu e Stefano Musaico di Consolida, Orietta Baldo della cooperativa sociale Kaleidoscopio e Domenico Zalla della cooperativa sociale Venature**.

L'incontro ha permesso ai ragazzi e alle ragazze di conoscere le cooperative sociali e le loro caratteristiche e qual è il ruolo di un **consorzio** come Consolida e quali siano le differenze tra le cooperative sociali di tipo A e di tipo B. È stato trattato anche il tema dell'**Economia Solidale in Trentino**, dalla sua nascita fino alla sua evoluzione nei Distretti di Economia Solidale (DES), uno strumento di collaborazione tra enti del Terzo Settore con enti pubblici e profit che nell'ultimo anno sta ricevendo un nuovo impulso dalla Provincia Autonoma di Trento tramite anche il Centro per l'Economia Solidale gestito da Consolida.

Non sono mancati riferimenti alla **Responsabilità Sociale d'Impresa**, una caratteristica sempre più imprescindibile per le imprese in un mondo in costante evoluzione come quello di oggi. Per questo sempre più aziende affiancano alle loro attività aziendali comportamenti a favore dell'ambiente e della società entrando anche a far parte di un DES.

TOTALE

- 2 classi coinvolte
- 4 interventi
- 5 insegnanti
- 28 studenti e studentesse

Il percorso si è concluso il 18 maggio 2022 con un tour cooperativo a Fondo dove i ragazzi e le ragazze hanno potuto visitare e vedere da vicino alcune realtà cooperative che caratterizzano i paesi del Trentino: **il caseificio sociale e la cassa rurale**. La visita ha avuto come obiettivo quello di far conoscere ai ragazzi e alle ragazze altre realtà cooperative oltre al settore sociale, al fine di riflettere insieme ad insegnanti, operatori e cooperative esperte sugli elementi identitari che caratterizzano questo tipo di imprese (principio democratico, scopo mutualistico), a prescindere dal settore economico in cui esse operano.

LE COOPERATIVE FORMATIVE SCOLASTICHE - CFS

L'impresa cooperativa entra in classe

Una via trentina per l'Alternanza Scuola Lavoro

La Provincia Autonoma di Trento, considerando le caratteristiche cooperative specifiche del Trentino, ha ritenuto di dotarsi di un percorso che potesse dar valore a questa specificità, permettendo agli studenti alle studentesse e di assolvere l'obbligo di alternanza scuola lavoro in stretto raccordo tra mondo della scuola e mondo delle imprese cooperative.

Il percorso specifico individuato è quello della **Cooperativa Formativa Scolastica (CFS)**.

Finalità generali del percorso CFS

Il percorso CFS intende valorizzare ulteriormente il rapporto tra Istituzioni Scolastiche e Cooperazione Trentina al fine di realizzare parte delle iniziative dei percorsi di Alternanza - Scuola - Lavoro previste nel Piano di Sviluppo Provinciale per la XVI legislatura e dalla "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione". Le cooperative formative scolastiche sono dei veri e propri laboratori di competenze, un ponte tra la scuola e il mondo del lavoro della Cooperazione Trentina.

Ad ottobre 2019 la Provincia e la Federazione hanno sottoscritto un protocollo di intesa per promuovere e favorire l'adozione, in ottica di alternanza scuola lavoro, dello strumento della Cooperativa Formativa Scolastica (CFS), quale forma di simulazione di attività imprenditoriale particolarmente calata nel contesto trentino.

Impianto metodologico e caratteristiche generali

Il percorso CFS si basa su una specifica metodologia di apprendimento centrata sull'imparare facendo offerta alle studentesse e agli studenti tramite la costituzione e gestione della loro CFS.

La CFS viene costituita, organizzata e gestita dagli studenti e dalle studentesse



di una classe o di più classi, in modo del tutto simile a quello di una normale impresa cooperativa, pur con obiettivi esclusivamente didattici, educativi, formativi ed esperienziali.

Con l'affiancamento delle e dei tutor scolastici, delle e dei tutor aziendali e di esperti/esperte e professionisti/professioniste provenienti da tutti i settori della cooperazione, le studentesse e gli studenti fanno esperienza diretta del loro essere "cooperatori" imparando a collaborare assieme, in modo democratico e ad utilizzare le proprie conoscenze e abilità per realizzare in modo competente un obiettivo di interesse della comunità.

L'esperienza CFS permette agli studenti e alle studentesse di sviluppare le proprie competenze di imprenditorialità:

- conoscendo in modo attivo le caratteristiche e l'organizzazione di un'impresa cooperativa;
- mettendo in pratica i principi e i valori della Cooperazione che sono nel contempo costitutivi anche delle competenze di cittadinanza;
- facendo esperienza dell'importanza di collaborare in classe e fra classi;
- partecipando attivamente al processo formativo e all'esercizio della democrazia diretta;
- adottando un metodo di lavoro cooperativo per lo svolgimento della didattica ordinaria;
- approfondendo le relazioni con le imprese cooperative committenti;
- disponendo di occasioni di orientamento attivo al lavoro.

Le attività/azioni previste dal percorso CFS

- **Formazione docenti**
- **Approfondimenti tematici con esperti e esperte (principi, valori, storia, funzionamento, organizzazione, amministrazione delle cooperative)**
- **Definizione del progetto concreto da realizzare (possibile la collaborazione con un'impresa cooperativa partner), o il servizio interno alla scuola**
- **Progettazione e costituzione della Cooperativa Formativa Scolastica (CFS) da parte delle studentesse e degli studenti**
- **Affiancamento e accompagnamento da parte delle e dei tutor scolastici e dei e delle tutor cooperative nella gestione e rendicontazione economica e sociale delle attività**

CFS attive nel corso dell'anno scolastico 2021-2022

53 CFS attive
905 studenti e studentesse
53 classi
60 docenti
13 scuole secondarie di secondo grado
6 licei
7 istituti tecnici

Le CFS attive nel 2021/2022

Classi quarte

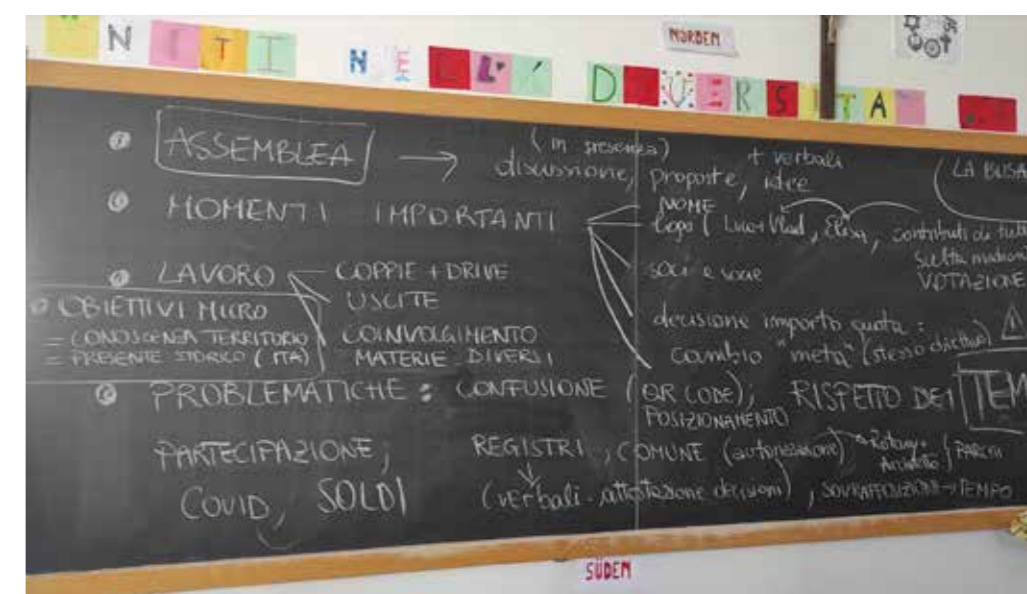
ISTITUTO	SEDE	CLASSE	NOME CFS
ISTITUTO BUONARROTI	TRENTO	IV INB	Gli sviluppatori
ISTITUTO BUONARROTI	TRENTO	IV INC	Health cast
ISTITUTO BUONARROTI	TRENTO	IV MMA	CSMA. Cooperativa Studenti Meccanici
ISTITUTO BUONARROTI	TRENTO	IV AUA	E Things
ISTITUTO BUONARROTI	TRENTO	IV ELB	Cooperativa Podcast Trentino
ISTITUTO BUONARROTI	TRENTO	IV INA	Spoilers
ISTITUTO MARCONI	ROVERETO	IV CI	Blitz Radio Marconi
ISTITUTO MARCONI	ROVERETO	IV DEA	i33
ISTITUTO MARCONI	ROVERETO	IV Cmen	Smart Energy
ISTITUTO MARTINI	MEZZOLOMBARDO	IV AFM	Work for Future

ISTITUTO MARTINI	MEZZOLOMBARDO	IV LIS B	S.M.C. - Sport and Migrants Cooperation
LICEO ROSMINI	TRENTO	IV UD	Woman
LICEO ROSMINI	TRENTO	IV EB	CEIBA
LICEO ROSMINI	TRENTO	IV UG	Tornado
ISTITUTO FLORIANI	RIVA DEL GARDA	IV AFM	Race for recovery
ISTITUTO FLORIANI	RIVA DEL GARDA	IV D	Goal 12
ISTITUTO TAMBOSI	TRENTO	IV AB	TN Agenda 2030
LICEO CARDUCCI	BOLZANO	V E	Artemide24
LICEO CARDUCCI	BOLZANO	V D	W.A.L.E.
LICEO CARDUCCI	BOLZANO	IV D	Il cantastorie
ISTITUTO LORENZO GUETTI	TIONE	IV APA	APA. Associazione Progresso Ambiente
ISTITUTO LORENZO GUETTI	TIONE	IV FMA	Arcobaleno
LICEO FILZI	ROVERETO	IV EA1	Incastri
LICEO FILZI	ROVERETO	IV EA2	Incastri
MARIE CURIE	PERGINE	IV ASE	Gender Equality
BUONARROTI	TRENTO	V INC	PodForLife

Classi terze

ISTITUTO/LICEO	SEDE	CLASSE	NOME CFS
LICEO DA VINCI	TRENTO	III B	Beauty biolab
ISTITUTO BUONARROTI	TRENTO	III INA	Piva
ISTITUTO BUONARROTI	TRENTO	III INB	Panchine
ISTITUTO BUONARROTI	TRENTO	III INC	INdipendenti

ISTITUTO BUONARROTI	TRENTO	III AUA	C.Ro.S. Cooperativa Robotica Sostenibile
ISTITUTO BUONARROTI	TRENTO	III ELA	Greencicletta
ISTITUTO BUONARROTI	TRENTO	III MMC	Time mech
ISTITUTO BUONARROTI	TRENTO	III DS	PodDS
ITT PILATI	CLES	III CATA	CRT. Cooperativa per il recupero del territorio
ITET PILATI	CLES	III ELE B	Electronic secon life
ITET PILATI	CLES	III RIM A	Rima insieme
LICEO ROSMINI TRENTO	TRENTO	III UC	Parimpari
ISTITUTO TAMBOSI	TRENTO	III AA	Spazio
ISTITUTO TAMBOSI	TRENTO	III AC	Tambosi Merch
ITT MARCONI	ROVERETO	III AI	Sites4you
ITT MARCONI	ROVERETO	III CEA	Cea-tech
ITT MARCONI	ROVERETO	III CM	C.A.R.S.
LICEO MARIE CURIE	PERGINE	III ASE	Dis-blog
LICEO MARIE CURIE	PERGINE	III BSE	Green Curie
ISTITUTO MARTINI	MEZZOLOMBARDO	III AFMB	Sorridiamo assieme
ISTITUTO MARTINI	MEZZOLOMBARDO	III AFMC	Cavalchiamo l'onda
LICEO FILZI	ROVERETO	III EB	Non ti scordar di me
LICEO FILZI	ROVERETO	III EC	Una mano in più
CARDUCCI	BOLZANO	IV E	With your eyes
CARDUCCI	BOLZANO	IV B	Diguida
CARDUCCI	BOLZANO	IV G	Step by step
PRIMIERO	TRANSACQUA	III TUR	Primiero a 360 gradi



STORIE DI CFS

Racconti e resoconti

Al Marconi si punta sulla tecnologia

ISTITUTO MARCONI - ROVERETO

Orientate all'innovazione in campo tecnico e tecnologico le tre cooperative formative scolastiche costituite a Rovereto. Tra loro anche un esempio di intercooperazione extraprovinciale

Si chiamano "Sites4You", "Cea-Tech" e "C.a.r.s." le tre CFS costituite da altrettante classi dell'Istituto Marconi di Rovereto. La fondazione, avvenuta nelle scorse settimane alla presenza del dirigente **Giuseppe Rizza**, che ha svolto anche il ruolo di "notaio", di **Jenny Capuano**, responsabile dell'Area Formazione e Cultura Cooperativa della Federazione, ha segnato l'avvio dei lavori per la giovane base sociale, che nel loro percorso di alternanza scuola-lavoro in forma cooperativa saranno seguiti dagli insegnanti **Giorgio Arlanch**, **Arturo Galvagni** e **Silvano Marchiori**.

In particolare, la CFS C.a.r.s., costituita dalla III CM, svilupperà un progetto ispirandosi al settore automobilistico. La CFS "Cea-Tech", nata su iniziativa della III Cea, si è posta come obiettivo la progettazione e realizzazione di un circuito stampato, in modo da poter sviluppare le proprie abilità tecniche e acquisire nuove competenze organizzative e relazionali.

Infine, la CFS "Sites4You", della III AI, ha elaborato un progetto "intercooperativo", che coinvolgerà anche una cooperativa scolastica del Liceo Giosuè Carducci di Bolzano. Le e i giovani soci trentini, infatti, creeranno un sito per raccontare la storia e le caratteristiche architettoniche e artistiche di una chiesetta nei dintorni di Bolzano. Il contenuto sarà fornito dalle e dai colleghi altoatesini.



La discriminazione in un blog

ISTITUTO MARIE CURIE - PERGINE VALSUGANA



Il tema del razzismo sarà il primo tema affrontato dalle giovani redattrici e redattori del blog informativo sulla discriminazione, ideato dalla neo costituita Cooperativa formativa scolastica "Dis-Blog". È questo il progetto a cui la III A del Liceo Scienze Umane, opzione Economico Sociale, dell'Istituto "Marie Curie" di Pergine,

ha scelto di dedicarsi durante il proprio percorso di alternanza scuola-lavoro in forma cooperativa. Durante questo anno scolastico i soci e le socie della Cfs approfondiranno le dinamiche e gli effetti dei pregiudizi basati sulla razza, per poi proseguire, il prossimo anno scolastico, approfondendo altre questioni altrettanto urgenti, come hanno spiegato in occasione dell'assemblea costitutiva della loro cooperativa scolastica. Un evento, a cui hanno partecipato la dirigente scolastica **Tiziana Gulli**, le referenti scolastiche del progetto, le insegnanti **Patrizia Menguzzato** e **Alessandra Marchese**, insieme all'esperta dell'Area Formazione e Cultura della Federazione Trentina della Cooperazione, che ha accompagnato la giovane base sociale nelle prime fasi di ideazione e progettazione della propria impresa cooperativa. La presidente della cooperativa, **Fak Hanane**, e il consigliere, **Baba Abir El Yassmin**, hanno esposto i punti principali e gli obiettivi della loro Cfs, mostrando anche il questionario distribuito a tutto il corpo studentesco dell'Istituto per indagare l'opinione e il sentire dei coetanei sui temi affrontati. I risultati, hanno spiegato, verranno rielaborati e presentati nel blog.

Nasce una collaborazione tra CFS e cooperativa sociale Archè

ISTITUTO MARTINO MARTINI - MEZZOLOMBARDO

Le due cooperative formative scolastiche (CFS) protagoniste di questa puntata di "Storie di classe" sono nate, entrambe, all'Istituto Martini di Mezzolombardo nell'ambito del progetto di alternanza scuola-lavoro, realizzato in collaborazione con la cooperativa sociale Archè, che ha coinvolto le classi nell'organizzazione di un camp estivo per ragazzi affetti dal disturbo dello spettro autistico. Ecco il racconto dell'esperienza fatta dalla penna dei giovani soci e socie.

Un lavoro coinvolgente

Un'esperienza iniziata con una buona dose di scetticismo, che, alla fine, si è trasformato in maggiore consapevolezza di sé, delle proprie capacità e delle dinamiche che caratterizzano il lavoro in cooperativa. È forse questo il risultato più importante raggiunto dalla CFS "Cavalchiamo l'onda", costituita dalla III AFMC.

Prima di entrare nel vivo del lavoro, alcuni rappresentanti della cooperativa sono andati in classe e lì "abbiamo appreso il significato di cooperativa, - scrive nel suo articolo di bilancio Gioele Rossi, socio della CFS - prima tramite delle lezioni di teoria e poi con dei giochi interattivi. Inoltre, abbiamo effettuato delle lezioni in cui ci è stato presentato e spiegato il disturbo dello spettro autistico e il modo in cui viene classificato". Infine, la giovane base sociale ha organizzato la propria cooperativa eleggendo i propri e le proprie rappresentanti e scegliendo, con tanto di votazione in assemblea, il logo e il nome della propria CFS. La scelta è ricaduta su "Cavalchiamo l'onda" "perché, secondo noi, rispecchiava al meglio l'attività".

A quel punto è iniziato il periodo di stage. "Una volta entrati nel vivo del progetto - conclude Rossi - siamo riusciti ad affinare le nostre capacità e ad affrontare le sfide e le difficoltà incontrate durante il progetto, risolvendo i problemi in gruppo, divertendoci e ritrovandoci molto più coinvolti nel lavoro di quanto avessimo pensato in principio".

Molte soddisfazioni, umane e professionali

Una cooperativa formativa scolastica, la CFS "Sorrriamo Assieme", e cinque gruppi di lavoro. È questa l'organizzazione scelta dalla III AFMB per sviluppare il proprio progetto di alternanza scuola-lavoro in collaborazione con la cooperativa sociale Archè. Nelle due settimane del progetto, i giovani soci e socie hanno agito come veri operatori e operatrici, collaborando per progettare una settimana di camp estivo per ragazzi con disturbi dello spettro autistico, con giochi ed attività finalizzati alla conoscenza e alla socializzazione. A supportarli nel lavoro di ricerca e analisi, oltre ai collaboratori di Archè, le esperte dell'Area Formazione e Cultura Cooperativa della Federazione ed **Elisabetta dal Monte**, esperta di autismo.

"Sono state diverse le difficoltà incontrate durante il percorso, - scrivono nel loro resoconto i soci della CFS **Anastasia Vicerina** e **Luca Crovato** - in particolare date dalla scarsa esperienza organizzativa e dalla mancata conoscenza del mondo dell'autismo. Nonostante questo il percorso è stato ricco di soddisfazioni umane e professionali. Abbiamo infatti imparato ad interfacciarci con una realtà per molti poco conosciuta, capito i ragazzi che convivono con questi disturbi e compreso le loro necessità, ma anche sperimentato quanto sia difficile



l'organizzazione di eventi all'apparenza molto semplici".

Meno alcol più vita

ISTITUTO FLORIANI - RIVA DEL GARDA

Il problema dell'alcolismo diventerà un podcast grazie all'iniziativa dei ragazzi della classe IVC AFM dell'Istituto Floriani di Riva del Garda che, per realizzarlo, hanno costituito la cooperativa formativa scolastica, "Race for recovery". La tematica, spiegano i soci e le socie della CFS, "è stata scelta per portare un messaggio educativo ai propri coetanei".

Divisi in gruppo, sotto la guida della professoressa di economia aziendale Giovanna Amoretti, hanno realizzato powerpoint e video allo scopo di raccogliere informazioni utili a capire il problema e le possibili soluzioni. "La raccolta e l'organizzazione dei vari materiali - afferma la vicepresidente della CFS Eleonora Turrini - è stata la parte più impegnativa, ma anche la più soddisfacente della cooperativa".

In queste settimane la base sociale si sta focalizzando sulla creazione del podcast vero e proprio, utilizzando sia ore scolastiche che il proprio tempo libero.

PERCORSI TEMATICI

1,2,3...COOPERIAMO!

Anche per l'anno scolastico 2021/2022 l'Area Formazione e Cultura Cooperativa ha riproposto, su richiesta delle casse rurali, il percorso di interventi tematici rivolti alle scuole primarie e secondarie di primo grado, denominato "UN, DUE, TRE... COOPERIAMO! - Cooperazione, territorio e sostenibilità". L'obiettivo del percorso è quello di far conoscere, approfondire e sperimentare in classe, in modo coinvolgente e attivo, i valori, i principi, la storia, l'organizzazione, il ruolo sociale ed economico della cooperazione.

Il percorso si articola in tre moduli, differenziati in base all'età degli alunni e delle alunne, con il coinvolgimento di più classi all'interno dei singoli istituti comprensivi.

L'approccio a tematiche tipiche della cooperazione inerenti l'etica economica, è stato proposto da diverse prospettive con l'obiettivo di far riflettere i ragazzi e le ragazze sul significato di alcuni termini dell'economia (crisi, ricchezza, debito, bisogno, ecc.), sul concetto di risparmio in tutte le sue accezioni (risparmio di denaro, di risorse naturali, di tempo, di cibo, energetico), sulla connessione ciclica di questi aspetti e sull'importanza di modificare abitudini e stili di vita in un'ottica di rispetto delle risorse ambientali e intergenerazionali.

Il percorso completo comprende, per ciascuna classe partecipante, tre moduli didattici e una visita presso la Cassa Rurale.

Di seguito, e per titoli sommari, i temi che vengono affrontati, suddivisi per ciclo scolastico.

Per le Scuole Primarie (prima e seconda elementare)

- Giochi cooperativi: "Io sono un'onda" e "Piccoli costruttori" (due interventi di due unità orarie ciascuno)
- ECONOMIA cooperativa: "Il memory del risparmio" (un intervento di due unità orarie)



Per le Scuole Primarie (terza, quarta e quinta elementare)

- Storia della cooperazione trentina (un intervento di due unità orarie)
- I valori della cooperazione: "L'albero dei valori" (un intervento di due unità orarie)
- ECONOMIA cooperativa: "Il treno del risparmio" (un intervento di due unità orarie)

Per le Scuole Secondarie di Primo Grado

- Storia della cooperazione trentina (un intervento di due unità orarie)
- I valori della cooperazione: "Il Muro dei valori" (un intervento di due unità orarie)
- ECONOMIA cooperativa: "Il valore del risparmio" (un intervento di due unità orarie)

Nel 2021-2022 sono stati attivati 7 percorsi nelle scuole secondarie di primo grado di Cavalese e Avio ai quali hanno partecipato complessivamente 146 studenti e studentesse e 11 insegnanti.



EDUCAZIONE FINANZIARIA

Il 28/10/2021 l'Area ha organizzato 3 incontri formativi on-line in occasione del mese del risparmio (ottobre 2021) dal titolo "La signora moneta fa lunghi viaggi" rivolti alle classi prime, seconde e terze delle SSPG; hanno partecipato 34 classi per un totale di 666 alunne e alunni; gli incontri sono stati tenuti da Aminata Gabriella Fall, esperta di educazione finanziaria, consulente di Cassa Centrale Banca.

Sono inoltre stati condotti laboratori nel secondo quadrimestre in 6 classi a 110 alunni e alunne.

CONSUMO CONSAPEVOLE



Compiere ogni giorno scelte responsabili quando si fa la spesa è una sfida in cui tutti dovremmo impegnarci perché molte delle nostre scelte ricadono sulla nostra salute, sul benessere del pianeta e della società.

Oggi essere "consumatori consapevoli" è sempre più profondamente collegato ad essere "agenti del cambiamento". Ecco allora che imparare a fare una spesa "diversa" per saper cogliere e comprendere le relazioni tra le persone, il cibo e gli oggetti, tra le materie prime e l'ambiente e tra l'ambiente e le persone - come parti di un insieme più grande in cui tutto interagisce - diventa uno strumento di cittadinanza attiva davvero potente.



Le nuove generazioni, da questo punto di vista, possono diventare protagoniste di un cambiamento profondo del sistema economico in cui sono cresciute, semplicemente informandosi e scegliendo responsabilmente, perché "non si è mai troppo piccoli per fare la differenza".

È questa la sfida lanciata dal nuovo progetto di "Educazione al consumo consapevole" promosso dalla Federazione Trentina della Cooperazione in collaborazione con le Famiglie Cooperative e rivolto a studenti e studentesse delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Tra ottobre e dicembre 2021 sono state realizzate 5 videolezioni sul consumo consapevole e nel secondo semestre (primavera 2022) si sono svolti gli interventi in 14 classi con 245 alunni e alunne, studentesse e studenti e, dove possibile, nelle famiglie cooperative.

Il progetto era rivolto agli alunni e alle alunne delle classi IV e V della Scuola Primaria, delle classi I, II, III della Scuola Secondaria di Primo Grado della Provincia Autonoma di Trento.

STORIA DELLA COOPERAZIONE

Lavorare sui documenti come veri storici

L'Area Formazione e Cultura Cooperativa promuove la diffusione dei valori cooperativi nelle scuole con metodi attivi basati sulla collaborazione, il confronto e la condivisione degli obiettivi.

Scopo del modulo formativo è di avvicinare gli alunni alla storia della cooperazione con la metodologia del cooperative learning.

DESTINATARI

Il progetto era rivolto agli alunni e alle alunne delle classi IV e V della Scuola Primaria, delle classi I, II, III della Scuola Secondaria di Primo Grado della Provincia Autonoma di Trento.

FINALITÀ

Nello specifico, l'intento è:

da un lato, far acquisire / consolidare le seguenti abilità:

- essere in grado di esprimere, sostenere e discutere il proprio punto di vista;

- essere in grado di assumere incarichi comportandosi secondo le regole condivise;
- assumere un atteggiamento collaborativo all'interno del gruppo.

Dall'altro, far acquisire / consolidare le seguenti conoscenze:

- saper leggere e analizzare documenti;
- saper ricavare informazioni sulla storia e sui valori cooperativi;
- saper contestualizzare le informazioni rispetto al periodo storico studiato.

STRUTTURA

L'intervento prevede:

- una prima parte introduttiva sulla storia della cooperazione (durata una unità oraria);
- modulo didattico basato su gruppi di apprendimento cooperativo (durata una unità oraria).

METODOLOGIA

Si tratta di un intervento basato su attività di gruppo strutturate, centrate sull'operatività attraverso lo svolgimento di alcune consegne che prevedono l'assunzione, da parte delle bambine/dei bambini, delle ragazze/dei ragazzi di semplici ma precisi ruoli di responsabilità.

In autunno 2021 sono stati riattivati i laboratori all'aperto in presenza di storia a 31 alunne e alunni di due classi della scuola primaria di Taio e uno presso due classi della scuola primaria di Grumo a 22 alunni e alunne.

Dati

1220 alunni/alunne
64 classi
37 insegnanti



AGGIORNAMENTO PER INSEGNANTI



L'Area Formazione e cultura cooperativa della Federazione Trentina della Cooperazione ha proseguito nell'anno scolastico 2021/2022 nel suo impegno rivolto alla formazione e all'aggiornamento delle e degli insegnanti, svolto organizzando specifici luoghi di apprendimento partecipativo in forma di moduli formativi.

I corsi di aggiornamento possono essere richiesti e gestiti anche in forma personalizzata. In tal caso, i moduli formativi sono caratterizzati dall'attenzione posta al soddisfacimento di specifiche richieste e necessità di formazione delle e dei docenti interessati allo scopo di renderli autonomi nello svolgimento della attività in classe.


Ai corsi hanno partecipato complessivamente **278 docenti**, per un totale di **43 ore di formazione**.

FORMAZIONE AI PERCORSI DI EDUCAZIONE COOPERATIVA

WEBINAR – 15 settembre 2021 Educarsi alla cooperazione come bene comune

Un incontro dedicato al tema della cooperazione come bene comune e alla necessità di imparare a condividere questo bene con le nuove generazioni di operatori e operatrici.

Appuntamento con l'economista Stefano Zamagni, per un incontro dedicato al tema della cooperazione come bene comune e alla necessità di imparare a condividere questo bene con le nuove generazioni di operatori e operatrici. Un compito non semplice, ma necessario, che richiede un'adeguata preparazione.




70 partecipanti (insegnanti, operatori e operatrici)
2 ore

MODULO FORMATIVO

Praticare l'educazione cooperativa nelle scuole attraverso la costituzione di ACS

Gli argomenti affrontati nel corso del modulo formativo sono stati: le Associazioni Cooperative Scolastiche (ACS): che cosa sono - come si realizzano e gestiscono (costituzione di un'Acs, elementi, scopi e prodotti) – come interagiscono sul territorio.

Alle e a gli insegnanti è stata proposta una modalità di lavoro operativa che ha permesso di sperimentare direttamente l'attività e consentito di comprenderne meglio le potenzialità favorendo il confronto attraverso lo scambio di esperienze, conoscenze e competenze.




1 modulo formativo rivolto a insegnanti, formatori e formatrici del Libano
20 partecipanti
8 ore

2 moduli formativi rivolti a insegnanti delle scuole trentine
14 partecipanti
5 ore

1 modulo formativo rivolto a insegnanti e esperti CEFAL Bologna
9 partecipanti
5 ore

MODULO FORMATIVO

Alternanza scuola lavoro: il progetto CFS - Cooperativa Formativa Scolastica




Presentazione del progetto CFS: scopi, obiettivi, metodologia didattica, strumenti e supporti on line.

Presentazione e introduzione alla Cooperativa Formativa Scolastica, vero e proprio laboratorio per lo sviluppo di competenze trasversali, di cittadinanza ed imprenditoriali, per l'assolvimento dell'obbligo alternanza scuola lavoro. Sono stati illustrati scopi, obiettivi, metodologia didattica, strumenti e supporti on line per gestire la CFS.

10 moduli formativi
102 partecipanti
11 ore

MODULI FORMATIVI

Giochi Cooperativi



L'obiettivo del corso era quello di mostrare e fornire strumenti pratici finalizzati all'apprendimento cooperativo. Accanto alla formazione teorica e pratica alle e agli insegnanti è stato consegnato il kit "Giochi cooperativi" per lo svolgimento in autonomia delle attività in classe.

FINALITÀ DEI MODULI FORMATIVI

- 1 Costruire nel gruppo/classe relazioni positive e significative
- 2 Comprendere la valenza del gioco cooperativo come strumento efficace per stabilire relazioni positive e favorire l'apprendimento attraverso l'attività di gruppo
- 3 Il kit "Giochi cooperativi" i materiali e le modalità di utilizzo
- 4 Progettare un gioco cooperativo "a ricalco" trasferibile ed utile nella didattica disciplinare

È stata proposta una modalità di lavoro operativa che ha permesso ai e alle docenti di conoscere in dettaglio le proposte dei vari giochi cooperativi e consentito di comprenderne meglio le potenzialità favorendo il confronto attraverso lo scambio di esperienze, conoscenze e competenze.

6 incontri
5 ore

WOKSHOP METODOLOGIA LEGO SERIOUS PLAY MALGA BRIGOLINA, 9 SETTEMBRE 2021

La progettazione scolastica in tema di educazione finanziaria, sostenibilità e cooperazione

Un percorso per approcciare i temi relativi all'educazione finanziaria e alla cooperazione nell'ottica di un pieno inserimento all'interno delle linee guida ministeriali inerenti l'educazione civica, individuando nel contempo gli elementi di continuità tra i temi proposti e quelli dell'Agenda 2030. Sono stati presentati alcuni casi studio e idee di comunicazione dell'economia rivolte alle persone più giovani: da Legonomia, l'economia spiegata coi mattoncini, all'uso delle favole e dello storytelling (è l'idea del libro podcast Favolosa Economia), fino ad idee non ancora sviluppate come Financial Masterchef (l'economia in cucina). In particolare, è stata spiegata e sperimentata in un laboratorio con gli e le insegnanti la metodologia LEGO serious Play, strumento collaborativo ed esperienziale di grande efficacia e metodo formidabile di insegnamento e apprendimento per i più giovani. Il corso ha stimolato una serie di spunti di lavoro pratici e utili alla programmazione didattica dei singoli e delle singole docenti.



10 partecipanti
8 ore

STORIE DI CLASSE

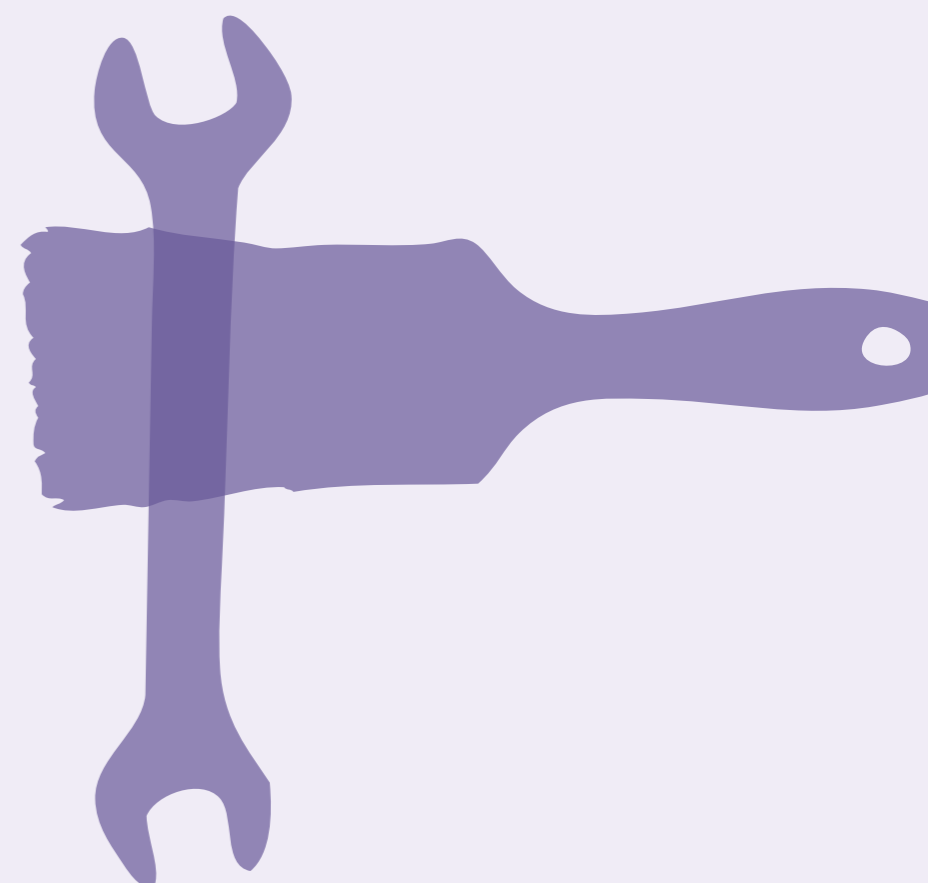
di **Anika Franceschini**, docente dell'Istituto comprensivo di Cembra, che ha partecipato al corso "La progettazione scolastica in tema di educazione finanziaria, sostenibilità e cooperazione" progettato dall'Area Formazione e Cultura Cooperativa della Federazione, imparando la modalità di lavoro "Lego Serious Play". Nel suo racconto, le impressioni dopo aver sperimentato quanto appreso con la sua classe.

Insegnare (e imparare) con il Lego

Io sono un'insegnante della scuola primaria. Per me, per il mio lavoro, avere a disposizione un metodo che consenta di analizzare, riflettere e trovare delle conclusioni, tutte attività astratte, per mezzo di un gioco concreto, in grado di rappresentare il pensiero di chi sta operando in questo ragionamento collettivo di confronto significa poter dare voce a chi ancora fa fatica a esprimere impressioni e sentimenti. Un bel passo avanti per chi, come me, lavora con bambini e bambine dai 6 agli 11 anni, in piena fase di sviluppo cognitivo. È così che, dopo aver partecipato al corso per insegnanti proposto dalla Federazione, non ho esitato un attimo a proporre in classe il nuovo metodo sperimentato durante la giornata di formazione.

In pochi giorni ho raccolto tutto il materiale necessario per "pensare con le mani". Perché è questo il vantaggio offerto dal "Lego Serious Play": includere e dare a tutti e tutte la possibilità di esprimersi, senza perdere l'idea o ciò che si pensava di dire, come spesso succede invece nel dialogo libero e nelle attività di brainstorming. C'è il tempo per la concentrazione e per l'espressione, dove ognuno, curioso, ascolta l'idea dell'altro. Attraverso la costruzione di una scena o di un oggetto, con l'utilizzo dei mattoncini colorati, è possibile raccontare un'idea, rappresentando ciò che si vuole esprimere con un esempio, una metafora.

In questo modo, il gioco del lego non è più gioco, ma diventa strumento per esprimersi, proprio come una penna o la voce; diventa mezzo facilitatore che permette anche a chi è più in difficoltà di partecipare ed esprimersi senza divagare, concentrandosi esclusivamente sull'argomento di confronto. Avvicinarsi a questo metodo, che può essere applicato ai più disparati argomenti, può rendere la scuola più coinvolgente e motivante. Per chi impara, ma anche per chi insegna.



DATI ATTIVITÀ FORMAZIONE DOCENTI nel 2021/2022

231 partecipanti
8 moduli formativi
43 ore di formazione

PERCORSO ATTIVATO	ATTIVITÀ	DATA INTERVENTO	DURATA	N. PARTECIPANTI	DESTINATARI
La progettazione scolastica in tema di educazione finanziaria, sostenibilità e cooperazione	Workshop	09/09/2021	8	10	insegnanti
ACS Praticare l'educazione cooperativa in Libano	formazione online	26.08.2021	4	20	insegnanti, educatori ed educatrici
ACS Praticare l'educazione cooperativa in Libano	formazione online	06.09.2021	2	10	insegnanti, educatori ed educatrici
ACS Praticare l'educazione cooperativa in Libano	formazione online	16.09.2021	2	10	insegnanti, educatori ed educatrici
Educarsi alla cooperazione come bene comune	formazione online	15/09/2021	1	70	cooperatrici operatori
Il progetto Cooperativa Formativa Scolastica CFS	formazione online	12/10/2021	2	9	insegnanti
Progetto CFS - insegnanti secondo anno di attività	formazione online	14/10/2021	1	12	insegnanti
ACS Praticare l'educazione cooperativa a scuola / parlamentino	formazione in presenza	2 e 12 /10/2021	2	9	insegnanti IC ALA
Progetto CFS - insegnanti secondo anno di attività	formazione online	19/10/2021	1	9	insegnanti
Progetto CFS - insegnanti primo anno di attività	formazione online	25/10/2021	1	12	insegnanti
ACS Praticare l'educazione cooperativa a scuola - IC Rovereto - sspg Damiano Chiesa	formazione in presenza	25/10/2021	3	5	insegnanti
Progetto CFS - insegnanti primo anno di attività	formazione online	28/10/2021	1	19	insegnanti

Progetto CFS - insegnanti Carducci Bolzano	formazione online	29/10/2021	1	5	insegnanti
Progetto CFS - insegnanti primo anno di attività (secondo incontro dell'anno)	formazione online	17/01/2022	1	13	insegnanti
Progetto CFS - insegnanti secondo anno di attività (secondo incontro dell'anno)	formazione online	18/01/2022	1	6	insegnanti
Progetto CFS - insegnanti primo anno di attività (secondo incontro dell'anno)	formazione online	19/01/2022	1	11	insegnanti
Progetto CFS - insegnanti secondo anno di attività (secondo incontro dell'anno)	formazione online	20/01/2022	1	6	insegnanti
Modulo formativo "Giochi cooperativi"	Ftcoop - in presenza	21/12/2021 23/12/2021	5	6	insegnanti
Formazione Bologna - Cefal	formazione online	11/05/2022	2,5	9	insegnanti + rappresentanti CEFAL Bologna
Formazione Bologna - Cefal	formazione online	24/05/2022	2,5	7	insegnanti + rappresentanti CEFAL Bologna

EVENTI

Festival Innovazione scolastica

VALDOBBIADENE



Il progetto Coopcast premiato al Festival dell'Innovazione Scolastica

Con la puntata "Break the wall", realizzata dalla IV D del Liceo "G. Carducci" di Bolzano, il podcast "Futuro a chi?!" è stato presentato al Festival dell'Innovazione Scolastica di Valdobbiadene, manifestazione nazionale riservata a dirigenti scolastici e docenti per condividere esperienze didattiche innovative in un'ottica di valorizzazione e diffusione. L'opera è il risultato della prima edizione di Coopcast, il progetto di educazione cooperativa che ha coinvolto ragazze e ragazzi delle scuole superiori insegnando loro come si realizza un podcast giornalistico e che si è concluso con la pubblicazione su Spotify di una playlist di 21 puntate di approfondimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. In particolare, la puntata premiata affronta il tema della **lotta alle discriminazioni, parlando di omofobia, misoginia, hate speech e disuguaglianza nel mondo della scuola.**

Festival Educa

L'EDUCAZIONE COOPERATIVA A EDUCA



La guida "ACS – Associazione Cooperativa Scolastica. Costruire comunità solidali, sostenibili e felici con le generazioni future" è stata presentata in anteprima a Educa, il festival dell'educazione, nel corso di un convegno dal titolo "Scuola aperta e comunità educanti", durante il quale Angelo Lucio Rossi, rappresentante di Save the Children e Fondazione De Marchi, ha presentato uno studio sugli indicatori per identificare una comunità educante. A seguire, è stato dato spazio alle esperienze di ACS, esempi concreti di quanto è possibile fare grazie allo strumento delle cooperative scolastiche.

L'educazione cooperativa a scuola è stata al centro anche di un secondo appuntamento, nel programma della dodicesima edizione del festival dell'educazione, proposto dall'Area Formazione e Cultura Cooperativa della Federazione, dal titolo "Bricks for school: i mattoncini lego per imparare a cooperare in classe". Un laboratorio per sperimentare la metodologia Lego Serious Play, come strumento per condividere gli immaginari sulla cooperazione e creare ambienti collaborativi, solidali e impegnati su obiettivi comuni e condivisi.

Costruire comunità: si parte dalla scuola

La scuola può avere un ruolo centrale nella costruzione di comunità inclusive, integrate e sostenibili. E per farlo può contare anche sulla cooperazione e sullo strumento delle cooperative scolastiche, vero e proprio laboratorio di valori, competenze e cittadinanza attiva, presentato come buona prassi educativa a Educa 2022.

La scuola, che è la più diffusa infrastruttura pubblica sul territorio, può avere un ruolo centrale nella costruzione di comunità inclusive, integrate e sostenibili. A partire dalla scuola e in alleanza con le diverse agenzie educative e tutti gli altri attori della comunità, il territorio può diventare un ecosistema per l'apprendimento condiviso non solo dei più giovani, ma anche degli adulti. Se ne è parlato a Educa, dove, accanto all'analisi delle condizioni necessari affinché si realizzi un'efficace coprogettazione, hanno trovato spazio alcune buone prassi particolarmente significative, tra cui l'esperienza delle associazioni cooperative scolastiche. In particolare, è stata presentata l'esperienza della cooperativa scolastica costituita da tutte le classi seconde e terze dell'Istituto "D. Chiesa" di Rovereto, per totale di 238 alunni e alunne.

L'ACS "Damiano Chiesa", questo il nome della cooperativa scolastica, nel corso dell'anno scolastico è stata impegnata nel raggiungere una serie di obiettivi, scelti democraticamente dalla stessa base sociale. Le attività svolte hanno permesso a studenti e studentesse di approfondire tematiche diverse e di dare il proprio contributo su questioni di grandi attualità. Ad esempio, si sono occupati di ambiente e sostenibilità attraverso la partecipazione al progetto "Meno plastica nelle scuole" e impegnandosi nella pulizia dei parchi cittadini, a cui hanno dedicato una giornata organizzandosi autonomamente in turni. Si sono impegnati in progetti di educazione civica e alla cittadinanza, contribuendo, con il proprio lavoro, alla preparazione della "Panchina rossa" inaugurata a marzo in via Roma a Rovereto. Hanno riscoperto le tradizioni locali, piantando nell'orto didattico della scuola una pianta di gelso per richiamare la passata vocazione alla produzione di seta della loro città. Molto sentito anche il tema della solidarietà, che ha spinto la cooperativa scolastica a destinare una quota dei finanziamenti raccolti al sostegno di attività benefiche.

EVENTO FINALE CFS

Ciak si coopera!

Circa 400 studenti e studentesse, di nove istituti superiori del Trentino, hanno concluso il percorso di alternanza scuola-lavoro in forma cooperativa. Ognuna delle diciotto classi coinvolte ha realizzato un video per raccontare la propria esperienza. I filmati più belli sono stati premiati stamani in occasione dell'evento conclusivo organizzato dalla Federazione Trentina della Cooperazione per festeggiare insieme ai giovani autori questo importante traguardo.

Sono circa 400 gli studenti e le studentesse che quest'anno hanno concluso il loro percorso di alternanza scuola-lavoro in forma cooperativa. Diciotto classi, di nove istituti superiori del Trentino, che hanno costituito altrettante Cooperative Formative Scolastiche (CFS) per dare vita a una serie di progetti ispirati, in particolare, agli obiettivi dell'Agenda 2030.

"Mi ha colpito – ha commentato il presidente della Cooperazione Trentina **Roberto Simoni** presente all'evento – la passione espressa dai giovani soci e socie nel raccontare non solo i risultati raggiunti, ma anche il metodo utilizzato. Un metodo fondato sui valori e sui principi universali della cooperazione. L'auspicio è che possano portarli nella loro vita e nel loro lavoro futuro, contribuendo alla crescita di un sistema sempre più inclusivo e sostenibile".

Per festeggiare questo importante traguardo presso la sala inCooperazione, l'Area Formazione e Cultura Cooperativa della Federazione Trentina della Cooperazione, che ha supportato classi e insegnanti nel proprio percorso, ha organizzato un momento di festa. Nel corso della mattinata sono stati premiati i video più belli tra quelli realizzati dalle CFS per raccontare la propria esperienza.

"Il lavoro svolto dalle classi attraverso le CFS – ha aggiunto la responsabile dell'Area Formazione e Cultura Cooperativa della Federazione **Jenny Capuano** – ci consente di passare da un progetto di alternanza a uno di convergenza scuola-lavoro. Dai lavori presentati emerge, in particolare, come nel loro percorso abbiano imparato ad affrontare le difficoltà con strumenti democratici e a lavorare insieme per un obiettivo comune rispettando i tempi. A loro vanno i nostri complimenti e l'augurio di una vita ricca di significati".

A valutare i video più significativi una giuria di esperti di formazione e cooperazione, costituita da **Francesco a Beccara**, presidente della cooperativa sociale Alpi, **Luca Riccadonna**, presidente dell'Associazione Giovani Cooperatori Trentini, **Nadia Martinelli**, presidente dell'Associazione Donne in Cooperazione, **Cristina Galassi**, coordinatrice del mensile "Cooperazione tra consumatori" edito da Sait, **Paolo Segnana**, direttore Cassa Rurale Rotaliana e Giovo, e Jenny Capuano. Per la scelta delle opere da premiare è stato, però, determinante il voto del pubblico di studenti e studentesse presente in sala, che ha espresso la propria preferenza con voto elettronico.

Dalla combinazione delle due votazioni, è risultato primo classificato il filmato della CFS "TN Agenda 2030", costituita dalla IV AB dell'Istituto Tambosi di Trento, che ha realizzato un sito web proponendo itinerari turistici in Trentino nelle quattro stagioni. Alla giovane base sociale è stato consegnato uno zainetto Redo, realizzato dalla cooperativa Alpi e donato dall'associazione Giovani Cooperatori Trentini. Secondo classificato il video della CFS "Fili.ing", costituita dalla IV EA del Liceo Filzi di Rovereto, che ha realizzato un progetto alla riscoperta della produzione della seta che ha caratterizzato la storia della loro città. A loro lo speaker bluetooth, omaggio della Cassa Rurale Rotaliana e Giovo. Infine, terzo posto per l'opera della CFS "Race for recovery", costituita dalla IV C AFM dell'Istituto Floriani di Riva del Garda, che ha lavorato sulla sensibilizzazione dei rischi connessi all'abuso di sostanza alcoliche. Il loro riconoscimento, un astuccio realizzato dalla cooperativa Samuele, è stato offerto dall'associazione Donne in cooperazione.

Menzione speciale al lavoro della CFS "Pod4Life", costituita dalla V INC dell'Istituto Buonarroti di Trento, che ha progettato un sito web per raccogliere le esperienze e i materiali realizzati dalle cooperative scolastiche sul tema della sostenibilità. Grazie a questo progetto, si legge nella motivazione del riconoscimento, hanno "dato vita a un progetto sostenibile nel tempo, offrendo un servizio a tutta la comunità delle CFS".

Evento CFS

Appuntamento per festeggiare la conclusione del percorso di alternanza scuola-lavoro delle cooperative formative scolastiche (CFS) del biennio 2020-2022.

**7 GIUGNO
10.00-12.00**

PROGRAMMA

10.00 Benvenuto e introduzione al lavoro delle CFS - Area Formazione e cultura cooperativa della Federazione Trentina della Cooperazione.

10.15 Presentazione dei 5 video finalisti realizzati dalle CFS e votazione del video vincitore.

11.15 Dibattito.

11.30 Saluti Istituzionali. Provincia autonoma di Trento.

11.45 Conclusioni di Roberto Simoni, presidente della Cooperazione Trentina.

Per Info: educacoop@ftcoop.it

Cooperazione Trentina PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PROGETTI INTERNAZIONALI

L'educazione cooperativa arriva in Libano

Attività di studio e sviluppo di un programma di avviamento educativo all'imprenditorialità cooperativa diretto agli istituti scolastici primari e secondari del Libano.

FINALITÀ

Lo studio prevede lo sviluppo di un programma didattico specifico organizzato in moduli e la predisposizione di materiali didattici a supporto.

RISORSE COINVOLTE

Team Educacoop dell'area Formazione e Cultura Cooperativa della Federazione Trentina della Cooperazione

TEMPI

febbraio 2021 – settembre 2021

“Dal 2020 il Libano sta attraversando un periodo estremamente duro, dovuto ad un susseguirsi di diverse crisi: il default finanziario del Paese, la crisi siriana, l'instabilità politica, la pandemia Covid e l'esplosione del porto di Beirut. Questa situazione è ad oggi aggravata dalla mancanza di medicinali, di benzina e altri beni primari, come il pane”. A raccontare di una situazione che colpisce in modo particolare il settore agricolo, sono **Giorgia Barbieri** e **Stephanie Rahme**, collaboratrici della Fondazione Giovanni Paolo II, Ong attiva in Libano con progetti di cooperazione allo sviluppo. Dal loro racconto emerge in particolare la necessità “non solo di promuovere lo sviluppo di un sistema cooperativo, ma anche di favorire la diffusione di una mentalità cooperativa”. Ed è da questa consapevolezza che ha preso forma la collaborazione tra la Federazione Trentina della Cooperazione e la **Fondazione Giovanni Paolo II** per dare vita a un percorso di educazione cooperativa nelle scuole.



Il progetto affonda le radici in un accordo di partenariato siglato nel 2017 da Federazione e Fondazione, in occasione della visita alla Cooperazione Trentina da parte di una delegazione di insegnanti e funzionari governativi libanesi intenzionati a trovare il modo per rilanciare la cooperazione in Libano come motore di sviluppo economico e di coesione sociale. Risultato dell'accordo è stato, innanzitutto, uno studio comparato della normativa cooperativa italiana e libanese e la valutazione delle possibili ricadute di uno sviluppo cooperativo nella regione di Bekaa. Contestualmente, però, si è scelto di lavorare anche su un piano più culturale, promuovendo la cooperazione come metodo di lavoro e gestione delle relazioni interpersonali.

Così, negli ultimi mesi un gruppo di circa 20 docenti, della regione di Kuaa e della città di Saida, hanno seguito la formazione a distanza condotta da **Sara Caldera**, **Arianna Giuliani** e **Laura Trentini** dell'Area Formazione e cultura cooperativa della Federazione, che ha permesso loro di costituire oggi le prime associazioni cooperative scolastiche. “Gli insegnanti hanno partecipato in modo attivo, nonostante tutte le difficoltà, che comprendono la mancanza di corrente elettrica e una connessione internet instabile – spiegano Barbieri e Raphme. – Ma la motivazione è forte: questo progetto rappresenta un'importante opportunità per studenti e studentesse, per ampliare i loro orizzonti e imparare a cooperare e lavorare in armonia a favore di un benessere comunitario, oltre che individuale”.

Presentazione guida argentina “Apprender a cooperar”

Dopo essersi fortemente radicata in Trentino ed essere riuscita a diventare un modello, l'educazione cooperativa nelle scuole curata e diffusa dalla Federazione è approdata in Argentina.

Qui è stata pubblicata “Aprender a Cooperar! Un viaje al centro de la cooperación”, una guida pensata e realizzata per insegnanti, studentesse e studenti che desiderano avvicinarsi alla cooperazione.

Alla pubblicazione ha garantito il proprio contributo la Federazione, da oltre quarant'anni impegnata a diffondere, nel mondo scolastico di casa nostra, i principi e l'agire cooperativo riassumibili nel concetto dell'imparare facendo vale a dire praticare la cooperazione vivendo una esperienza concreta di cooperazione all'interno del proprio percorso formativo.

Durante la presentazione del libro è intervenuta **Arianna Giuliani**, dell'area formazione e cultura cooperativa della Federazione. Nel suo intervento ha spiegato che “nel nostro progetto ci impegniamo per promuovere lo sviluppo di un ecosistema educativo che preveda il coinvolgimento della scuola, delle cooperative, della pubblica amministrazione, delle associazioni e della popolazione”. Il libro “Imparare a cooperare”, che ha ispirato la realizzazione della guida argentina, è il frutto di saperi ed esperienze del team di educazione cooperativa della Federazione ed è nato con lo scopo di supportare, attraverso il racconto, la trasmissione e la conoscenza di esperienze che portano i giovani ad imparare a cooperare, nell'incontro tra mondi e generazioni diversi.”



PUBBLICAZIONI

GUIDA

ACS. Associazione Cooperativa Scolastica. Costruire comunità solidali, sostenibili e felici con le generazioni future

È uscita una nuova guida, realizzata dalla Federazione ed edita da Erickson, per accompagnare le e gli insegnanti di tutta Italia in un percorso di avvicinamento alla cultura cooperativa e di avviamento delle associazioni cooperative scolastiche, ideate dalla Cooperazione Trentina come strumento per rafforzare conoscenze e sviluppare competenze fondate su valori quali democrazia, inclusione e sostenibilità.

In Trentino, lo strumento delle associazioni cooperative scolastiche è conosciuto e apprezzato, al punto che ogni anno si aggiungono sempre nuove esperienze in istituti di ogni ordine e grado. Nel solo anno scolastico in corso, sono oltre 920 gli alunni e le alunne che stanno sperimentando la cooperazione come metodo per raggiungere obiettivi condivisi, a cui si aggiungono gli oltre 275 studentesse e studenti fondatori di una cooperativa formativa scolastica (CFS), la variante utilizzata nei progetti di alternanza scuola-lavoro. A sostenere l'attività dei docenti coinvolti, con percorsi formativi, consulenze e interventi in aula, è attivo il gruppo di lavoro dedicato all'educazione cooperativa, che fa capo all'Area Formazione e Cultura Cooperativa della Federazione.

E fuori dal Trentino? Sono sempre di più le richieste di docenti da fuori provincia interessati ad approfondire questo strumento di lavoro, ideato dalla Cooperazione Trentina nel 1976. Per fornire loro uno strumento di progettazione e accompagnarli in un percorso di avvicinamento alla cultura cooperativa, l'Area ha realizzato



“ACS – Associazione Cooperativa Scolastica. Costruire comunità solidali, sostenibili e felici con le generazioni future”, una guida edita da Erickson e destinata a insegnanti in scuole di ogni ordine e grado.

La pubblicazione, scritta a più mani dal gruppo di lavoro guidato dalla responsabile dell'Area **Jenny Capuano**, offre una lettura dell'educazione cooperativa come strumento per sviluppare competenze di imprenditorialità e di cittadinanza, accompagnare lo sviluppo umano di ciascuna studentessa e ciascuno studente e promuovere cambiamento sociale. Con l'idea che, come evidenzia il presidente della Federazione **Roberto Simoni** nella sua premessa alla pubblicazione, “non si nasce operatori o operatrici, ma lo si diventa lungo un percorso che prosegue per tutta la vita. Imparare a cooperare, cogliere il valore aggiunto di un sistema democratico e inclusivo, sviluppare consapevolezza e pensiero libero sono tutte competenze fondamentali per poter lavorare insieme a una società più equa e a un sistema realmente sostenibile. Sviluppare queste competenze fin dall'infanzia diventa, quindi, fondamentale per il futuro delle nostre comunità”.

L'opera comprende una guida teorica, in cui vengono approfondite le caratteristiche didattiche e pedagogiche delle cooperative scolastiche, ma anche il modello cooperativo che ne ha ispirato la nascita. La proposta, infatti, viene inquadrata come un percorso di apertura al territorio, volto a costruire alleanze tra i soggetti locali nell'ottica delle comunità educanti. Arricchito con numerosi esempi concreti e il racconto di diverse esperienze significative, il libro si pone come testo di riferimento per comprendere il significato dell'educazione cooperativa e sottolinea come l'approccio di insegnamento-apprendimento cooperativo possa essere declinato nella pratica didattica per sviluppare percorsi curricolari in chiave disciplinare e di cittadinanza. A completare la proposta, tre toolkit metodologici, delle vere e proprie cassette degli attrezzi per guidare gli e le insegnanti nella realizzazione di cooperative scolastiche all'interno delle proprie classi, fornendo proposte didattiche e indicazioni precise per sperimentare il modello di educazione cooperativa come pratica educativa.

“Nell'insieme – spiega nella sua introduzione **Piериgiuseppe Ellerani**, docente dell'Università del Salento – il manuale restituisce alle ACS il significato di coerenza e di innovazione, tali da permetterne una rappresentazione come luogo di apprendimento nel quale sperimentare le competenze: di educazione civica, di educazione allo spirito di iniziativa e all'imprenditorialità (diversa dall'imprenditorialità) di tipo civile e sociale (...). Le ACS possono costituire quindi un laboratorio nel quale studenti e studentesse, insegnanti, dirigenti e cittadinanza si pongono in interazione diretta con i principi e le pratiche della partecipazione, della responsabilità individuale e sociale, della democrazia, dell'apprendere ad apprendere, dell'autovalutazione, della creazione, della progettazione, dell'integrazione di strumenti, dell'invenzione”.

